



Negoziatori rinviando i colloqui per il cessate il fuoco a Gaza

ROMA (ITALPRESS) – I negoziatori che si sono riuniti ieri al Cairo non sono stati in grado di raggiungere un accordo per ottenere un cessate il fuoco a Gaza e scambiare gli ostaggi. Nonostante questo, secondo il giornale “al Sharq al Awsat”, continueranno i colloqui. Rappresentanti di Stati Uniti, Israele, Qatar ed Egitto hanno concordato di prolungare i colloqui per tre giorni. A rivelarlo è un anonimo funzionario egiziano. I funzionari di livello inferiore continueranno oggi i colloqui. Anche il “Times of Israel” ha parlato di un prolungamento dei negoziati.



La delegazione israeliana, guidata dal capo dei servizi segreti del Mossad, David Barnea, è tornata dal Cairo. Accompagnato dal capo dell'agenzia di intelligence interna israeliana (Shin Bet), Ronen Bar, Barnea ha incontrato il primo ministro e ministro degli Esteri del Qatar, Mohammed bin Abdul Rahman Al Thani, e il capo della Central Intelligence Agency degli Stati Uniti, William Burns, Al Cairo. Fonti di Hamas hanno riferito che il movimento non ha inviato un rappresentante al Cairo. Si attendono i risultati degli “incontri in corso” e “i colloqui con i mediatori continuano”.

Allo stesso tempo, il capo dell'ufficio politico di Hamas, Ismail Haniyeh, ha incontrato in Qatar il ministro degli Esteri iraniano, Hossein Amir Abdollahian. In una dichiarazione di Hamas sono citate le affermazioni di Haniyeh durante i colloqui: “Qualsiasi accordo deve garantire un cessate il fuoco, il ritiro dell'esercito di occupazione dalla Striscia di Gaza e il completamento di un serio accordo di scambio”. Egitto, Qatar e Stati Uniti premono per un cessate il fuoco più lungo nella guerra di Gaza. Nell'ambito di un possibile accordo, gli ostaggi ancora detenuti nella Striscia di Gaza verrebbero scambiati con prigionieri palestinesi in Israele in più fasi.

– Foto: Agenzia Fotogramma –

Medio Oriente, Tajani “Israele deve difendersi ma troppe vittime civili”



ROMA (ITALPRESS) – “Noi siamo amici di Israele e sosteniamo con forza il diritto a difendersi, sosteniamo la necessità di non essere attaccato dall'esterno, nessuno può pensare di cancellare Israele che ha diritto ad attaccare Hamas e a rea-

Una nuova escalation in Nord Kivu causa 135mila sfollati e ancora feriti

ROMA – Nuovi violenti scontri si stanno registrando da alcuni giorni nel nord est della Repubblica democratica del Congo, in particolare dalla città di Masisi, dove i ribelli della milizia M23 si stanno confrontando con l'esercito nazionale. Come denunciato le organizzazioni umanitarie citate dalle fonti di stampa internazionale, a causa delle violenze almeno 135mila persone sono dovute fuggire verso la città di Goma, il capoluogo della provincia di Nord Kivu, che dista una settantina di chilometri da Masisi. Una situazione che in realtà prosegue da dicembre, e gli sfollati in totale sarebbero da allora 700mila. Voltaire Batundi, membro della società civile di Masisi, a Radio France internazionale (Rfi) ha spiegato: “Persiste il problema dell'accesso ai generi alimentari su tutti i prodotti di prima necessità provenienti da Goma: farina di mais, fagioli, cereali, carburante, medicinali... La strada che collega Goma a Walikale via Masisi non può essere percorsa”.

gire, ma abbiamo sempre detto che la reazione deve essere proporzionata. Ci sono troppe vittime civili”. Così il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a “Non Stop News” su Rtl 102.5.

Aiuti militari Usa all'Ucraina, Zelensky ringrazia ‘ogni singolo senatore’

ODESSA – “Sono grato a ciascun singolo senatore che ha sostenuto l'assistenza all'Ucraina mentre combattiamo per la libertà, la democrazia e i valori che ci sono cari”: lo ha detto il presidente Volodymyr Zelensky dopo il via libera da parte della Camera alta del Congresso americano a un pacchetto di supporto a Kiev, perlopiù sul piano militare, del valore di 60 miliardi di dollari.



In evidenza sulla stampa ucraina il fatto che la misura dovrà essere ancora approvata dalla Camera dei rappresentanti, dove c'è una maggioranza repubblicana e i rischi di uno stop sono più forti.

Sul piano dei rapporti tra Washington e Kiev, da segnalare anche una donazione di un milione di dollari annunciata ieri sera dall'ambasciatrice Bridget Brink. I fondi, si legge in un messaggio sul social network X, dovrebbero garantire l'acquisto di attrezzature per operazioni di sminamento ed essere gestiti dal Servizio speciale dell'Ucraina per i trasporti. La diplomazia ha riferito che “a oggi è minato più di un terzo del territorio del Paese”.

Con il ‘corridoio Nato’ riparte l'export dall'Ucraina, anche verso la Nigeria



Una via ulteriore per il transito merci è rappresentata dai porti ucraini di Reni e Izmail, sull'estuario del Danubio

Vittorio Cecchi Gori ricoverato a Roma in terapia intensiva

ROMA – Vittorio Cecchi Gori è ricoverato in terapia intensiva al Policlinico Gemelli di Roma: lo ha annunciato in esclusiva in diretta questa mattina a ‘Storie italiane’ su Rai1 la conduttrice Eleonora Daniele. L'imprenditore, ex politico e be stato ricoverato a inizio settimana a causa di un'aggravarsi delle sue condizioni c'è il massimo riserbo, ma persone vicine a Cecchi Gori nica sia molto serio, ha rivelato vanna Savini.



“Rita Rusic si era sentita con il weekend Vittorio aveva accusato molto bassi e avevano preventivati; quindi, la fortuna è stata lunedì notte e martedì mattina ha costretto i medici a trattenere”, ha raccontato Angelo ratore di Cecchi Gori.

“Ieri pomeriggio c'è stata qualche avvisaglia di miglioramento, ma la situazione resta molto delicata”, ha dichiarato poi nello studio di ‘Storie italiane’ - Negli ultimi giorni era ancora più appesantito perché gli è stata negata la grazia, il suo cruccio più importante era il fatto di non poter andare a trovare Vittoria a Miami”.

professor Landi perché nel to dei disturbi, con battiti cardiaci vato lunedì un ricovero per accertare che lui fosse già in ospedale, ma na c'è stata una crisi respiratoria sferire l'imprenditore in terapia intensiva, Perrone, amico e storico collaboratore di Cecchi Gori.

Advertisement for TELELASER streaming. It features the text 'SEGUI TELELASER IN STREAMING CLICCA SULLA FOTO' and a collage of images including the TELELASER logo, a car, and various news snippets from the website.

Gaza, intesa Meloni-Schlein: passa la mozione Pd per il cessate il fuoco immediato

ROMA – Via libera della Camera, con il governo che si è rimesso all'aula e l'astensione della maggioranza, alla parte della mozione sul Medio Oriente presentata dal Pd, a firma della segretaria Elly Schlein, in cui si chiede un immediato cessate il fuoco. Questo il passaggio: "A sostenere ogni iniziativa volta a perseguire la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani e



a chiedere un immediato cessate il fuoco umanitario a Gaza al fine di tutelare l'incolumità della popolazione civile di Gaza, garantendo altresì la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi e sicuri all'interno della Striscia". I sì sono stati 128, nessun voto contrario e 159 astenuti.

Il via libera, possibile grazie all'astensione della maggioranza, è arrivato dopo una telefonata tra la premier Giorgia Meloni e la leader dem Elly Schlein. "È un momento molto importante perché il Parlamento ha approvato il primo punto della nostra mozione così come riformulato per chiedere un immediato cessate il fuoco umanitario e di questo siamo molto felici". Lo dice la segretaria del Pd Elly Schlein, dopo il voto della Camera. "Avevamo presentato questa mozione per scuotere il dibattito nel Paese e favorire un avanzamento del Parlamento", aggiunge.

Gaza, il grido d'allarme delle ong: "A Rafah la gente si saluta, sa che morirà"

ROMA – "A Rafah la situazione è drammatica: è qui che ormai si concentra la maggior parte della popolazione palestinese, interamente sfollata, costretta a stare in un'area molto piccola di appena 60 chilometri quadrati. Le persone con cui siamo in contatto sono terrorizzate e non sanno dove andare. Ci sono famiglie che sono dovute fuggire già cinque volte, l'ultima meta è Rafah. Durante l'operazione militare tra domenica e lunedì, in cui Israele ha liberato due ostaggi, la gente ha iniziato a salutare i figli e gli amici perché convinta che l'invasione di terra fosse iniziata e non ci sarebbe stato scampo alla morte. Ora continuano a chiederci aiuto, ma sanno che la loro voce non viene ascoltata". Con l'agenzia Dire parla Yousef Hamdouna, responsabile progetti nella Striscia di Gaza di Educaid, organizzazione italiana impegnata da vari anni a beneficio dei civili palestinesi.

L'operatore umanitario, originario di Gaza dove ha ancora la famiglia, ma residente in Italia, ha preso parte a un sit-in davanti al Parlamento, a Roma, organizzato dall'intergruppo parlamentare per la pace in Palestina, a cui hanno aderito varie organizzazioni per chiedere a governo e parlamento di sostenere l'appello per il cessate il fuoco a Gaza, dove le vittime civili stanno per raggiungere quota 28.500 dal 7 ottobre, quando Hamas ha lanciato un'offensiva nel sud di Israele in cui sono morte 1200 persone, e altre 240 sono state prese in ostaggio.

Biden "anziano con poca memoria", nessuna incriminazione per documenti top secret

"La nostra indagine ha scoperto prove che il presidente Biden volontariamente conservò materiale classificato dopo la sua vice presidenza quando era un privato cittadino". E' quanto si legge nel rapporto presentato dal procuratore speciale, Robert Hur, che ha indagato sui documenti top secret trovati in un ufficio e in una casa del presidente, dopo che era scoppiato lo scandalo per le carte segrete di Donald Trump, vicenda per la quale l'ex presidente è stato incriminato dal procuratore speciale Jack Smith.

Hur però non raccomanda nessuna azione penale contro il presidente, affermando che "abbiamo concluso che le prove non stabiliscono che Biden sia colpevole al di là di ogni ragionevole dubbio". Tra il materiale ritrovato in suo possesso "documenti sulla politica militare ed estera in Afghanistan" e "appunti scritti a mano su questioni di sicurezza nazionale e politica estera che coinvolgevano fonti e metodi segreti di intelligence", si legge nel rapporto di 388 pagine che oggi è stato reso pubblico dopo che la Casa Bianca non ha chiesto nessuna limitazione.

"L'incriminazione di Mr Biden non è richiesta anche sulla base delle considerazioni di aggravanti ed attenuanti", afferma ancora Hur, in riferimento al fatto che, a differenza di Trump, Biden consegnò immediatamente le carte segrete una volta che erano state trovate dal suo staff.

"Il procuratore speciale ha pubblicato oggi i risultati dell'inchiesta sulla mia gestione dei documenti classificati: sono soddisfatto di vedere che ha raggiunto le conclusioni che sin dall'inizio sapevo che avrebbe raggiunto: che non ci saranno incriminazioni e che il caso ora è chiuso", le parole Biden.

"E' stata un'inchiesta esaustiva che è andata indietro 40 anni, io ho collaborato completamente, senza creare nessun ostacolo, nessun ritardo", aggiunge il presidente rivelando di essersi sottoposto a "cinque ore di interrogatorio in persona, l'8 e il 9 ottobre dello scorso anno, anche se Israele era stato appena attaccato ed ero nel mezzo della gestione di una crisi internazionale"

La descrizione: "Uomo anziano con problemi di memoria". Casa Bianca protesta

"Un uomo anziano, disponibile e ben disposto, con problemi di memoria". Così il procuratore descrive tuttavia Biden nel rapporto, evidenziando di aver verificato che, durante il suo colloquio di 5 ore lo scorso ottobre con il presidente, che la sua memoria ha "significative limitazioni".

Parole che possono essere molto pericolose rielezione dell'81enne subito scattata la pro-"Siamo in disaccordo inaccurati e non appropriati", gliere legale del presidente. Nel rapporto si descrive con precisione vice presidente e l'angli, Beau Biden. Inol-



"memoria è apparsa confusa" quando hanno parlato di Afghanistan.

Biden si difende: "Mia memoria è buona". Poi la gaffe su al-Sisi "presidente messicano" "La mia memoria è buona" e se ci sono stati eventuali errori, in passato, era perché "ero nel bel mezzo di una crisi internazionale". Così il presidente degli Stati Uniti respinge la descrizione. Nel corso di una conferenza stampa convocata alla Casa Bianca per difendersi, però, Biden 'scivola' su Abdel Fattah al-Sisi parlando di lui come "il presidente del Messico", e non dell'Egitto qual è, rispondendo a una domanda sugli aiuti umanitari alla popolazione della Striscia di Gaza.

"Penso, come sapete, che inizialmente il presidente del Messico al-Sisi non voleva aprire il valico (di Rafah, ndr) per permettere l'ingresso di materiale umanitario" nella Striscia di Gaza, ha detto Biden. "Gli ho parlato. L'ho convinto ad aprire il valico", ha proseguito il presidente americano. Ma non è la prima volta che Biden confonde due leader. Domenica scorsa, infatti, Biden ha confuso il presidente francese Emmanuel Macron con l'ex presidente francese François Mitterrand, morto nel 1996, come ha riferito The Hill. Rispondendo a una domanda di un giornalista che chiedeva a Biden "quanto è cattiva la sua memoria e come può continuare a fare il presidente?", l'inquilino della Casa Bianca ha detto: "La mia memoria è così pessima che ti ho lasciato parlare". A un altro giornalista che ha chiesto a Biden se la sua memoria fosse peggiorata, lui ha risposto "la mia memoria sta bene. Guardate quello che ho fatto da quando sono diventato presidente. Nessuno di voi pensava che riuscissi a fare ciò che ho fatto".

In merito alla descrizione che ha fatto di lui il procuratore speciale Hur, Biden ha risposto che "sono un uomo con buone intenzioni. E sono un uomo anziano. So cosa sto facendo. Sono stato presidente, ho rimesso in piedi questo paese. Non ho bisogno dei suoi consigli". Biden si è detto inoltre lieto che Hur "abbia concluso che nessuna accusa dovrebbe essere mossa contro di me in questo contesto".

A Napoli l'invasione di cento trattori: il 90% delle aziende a rischio

NAPOLI – Tanti applausi e cori d'incitamento dai cittadini napoletani agli agricoltori, molti dei quali giovani, che oggi sono scesi in strada a bordo dei loro trattori. Circa cento i mezzi, partiti da diverse località della provincia di Napoli, che hanno attraversato le strade del centro, raggiungendo anche il lungomare partenopeo. Sui trattori sventola il tricolore e sono posizionati cartelli con diversi slogan, come "Giù le mani dalla nostra terra", "Vogliamo vivere di agricoltura" e "Ci state privando del nostro futuro".



Parecchi i curiosi e i turisti che scattano foto e riprendono il corteo. In una lettera che intendo far arrivare al governo per il tramite del prefetto, gli "Agricoltori liberi della provincia di Napoli" evidenziano le loro maggiori preoccupazioni – "la volatilità dei prezzi dei prodotti, l'aumento dei costi di produzione, l'im-

patto dei cambiamenti climatici, l'accesso limitato ai mercati, la concorrenza internazionale basata su standard inferiori" -, aggiungendo alcune proposte di intervento.

Paolo Petrella, agricoltore di Acerra, lancia l'allarme: "In tanti produciamo patate. Voi una bustina di patatine da 100 grammi la pagate 1,50 euro, noi guadagniamo 15 centesimi al chilogrammo. Non ce la facciamo più". "Il problema principale – sottolinea – sta nella concorrenza sleale che proviene dai prodotti extra Ue, che non seguono i protocolli europei e nemmeno quelli dell'Italia, perché siamo un Paese con il più alto controllo sui prodotti fitosanitari. Noi produciamo cibo sano per tutti gli italiani e vogliamo continuare a farlo, ma chiedendo di essere ascoltati. Ci sono delle difficoltà oggettive che impediscono la giusta remunerazione a noi che produciamo la materia prima".

"Solo la provincia di Napoli conta oggi 10mila aziende agricole. Il 90% rischia di chiudere e sono aziende che producono di eccellenza – spiega Vito Lombardi -. Tanti sono i marchi della provincia di Napoli, della Campania, invidiati nel mondo interno, ma le politiche europee degli ultimi anni ci costringono a chiudere perché i costi di produzione sono più alti rispetto ai ricavi". Per Filippo Di Marco, anche lui di Acerra, "il Made in Italy va sempre sostenuto. Il governo deve aprire un tavolo di trattativa perché deve ascoltare anche i contadini della provincia di Napoli, che sono tanti. Quella presente oggi a Napoli è solo una rappresentanza di 100 trattori, ma le aziende sono ovviamente tantissime, e quelle che hanno chiuso sono già tante. Qui non stiamo a chiedere reddito o sussidi. Siamo qui perché vogliamo lavorare".



Israele al Vaticano: "Risposta sproporzionata? Solo Hamas è responsabile dei morti a Gaza"

L'ambasciata israeliana presso la Santa Sede definisce "deplorable" quanto affermato dal Segretario di Stato vaticano Parolin che aveva parlato di "carneficina" non giustificata dal diritto alla difesa.

Protesta di Israele per le parole del segretario di Stato vaticano Pietro Parolin che ha definito una "carneficina" l'operazione israeliana nella Striscia di Gaza, non proporzionata all'invocato diritto alla difesa. "E' una dichiarazione deplorable. Giudicare la legittimità di una guerra senza tenere conto di tutte le circostanze e dati rilevanti porta inevitabilmente a conclusioni errate", si legge in un comunicato dell'ambasciata d'Israele presso la Santa Sede. "La responsabilità della morte e della distruzione a Gaza" è di "Hamas e solo di Hamas", sottolinea l'ambasciata.

"Gaza - puntualizza ancora l'ambasciata israeliana - è stata trasformata da Hamas nella più grande base terroristica mai vista. Non c'è quasi nessuna infrastruttura civile che non sia stata utilizzata da Hamas per i suoi piani criminali, inclusi ospedali, scuole, luoghi di culto e molti altri". Un progetto, continua il comunicato, che "è stato attivamente sostenuto dalla popolazione civile locale. I civili di Gaza hanno anche partecipato attivamente all'invasione non provocata del 7 ottobre nel territorio israeliano, uccidendo, violentando e prendendo civili in ostaggio. Tutti questi atti sono definiti crimini di guerra".

Le operazioni dell'esercito israeliano (Idf) si svolgono invece "nel pieno rispetto del diritto internazionale". "Secondo i dati disponibili, per ogni militante di Hamas ucciso hanno perso la vita tre civili. Tutte le vittime civili sono da piangere - si legge - ma nelle guerre e nelle operazioni passate delle forze Nato o delle forze occidentali in Siria, Iraq o Afghanistan, la proporzione era di 9 o 10 civili per ogni terrorista. Quindi, la percentuale dell'Idf nel tentativo di evitare la morte dei civili è circa 3 volte superiore, nonostante il campo di battaglia a Gaza sia molto più complicato".

"Su queste basi - conclude l'ambasciata - qualsiasi osservatore obiettivo non può non giungere alla conclusione che la responsabilità della morte e della distruzione a Gaza sia di Hamas e solo di Hamas. Questo viene dimenticato troppo spesso e troppo facilmente. Non è sufficiente condannare il massacro genocida del 7 ottobre e poi puntare il dito contro Israele riferendosi al suo diritto all'esistenza e all'autodifesa solo come un semplice atto dovuto e non considerare il quadro generale".

"Il diritto alla difesa di Israele che è stato invocato per giustificare questa operazione sia proporzionato, e certamente con 30 mila morti non lo è", ha affermato ieri il Segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, al termine del bilaterale col governo italiano a Palazzo Borromeo in occasione dei Patti lateranensi. "Io credo che è una voce generale quella che non si può continuare così - ha scandito Parolin - e bisogna trovare altre strade per risolvere il problema di Gaza, il problema della Palestina".

"Siamo tutti sdegnati per quello che sta succedendo, per questa carneficina. Dobbiamo avere il coraggio di andare avanti e di non perdere la speranza", ha quindi concluso Parolin.



Allarme Usa, Casa Bianca: "Grave minaccia per la sicurezza nazionale"



La Casa Bianca ha convocato per domani gli 8 leader del Congresso per informarli di "una grave minaccia alla sicurezza nazionale". Lo ha confermato il consigliere per la Sicurezza Nazionale, Jake Sullivan, criticando il presidente della commissione Intelligence della Camera, Mike Turner, per aver anticipato la notizia. Secondo fonti citate dalla Cnn, che definiscono le informazioni di intelligence "top secret", è legata alla Russia.

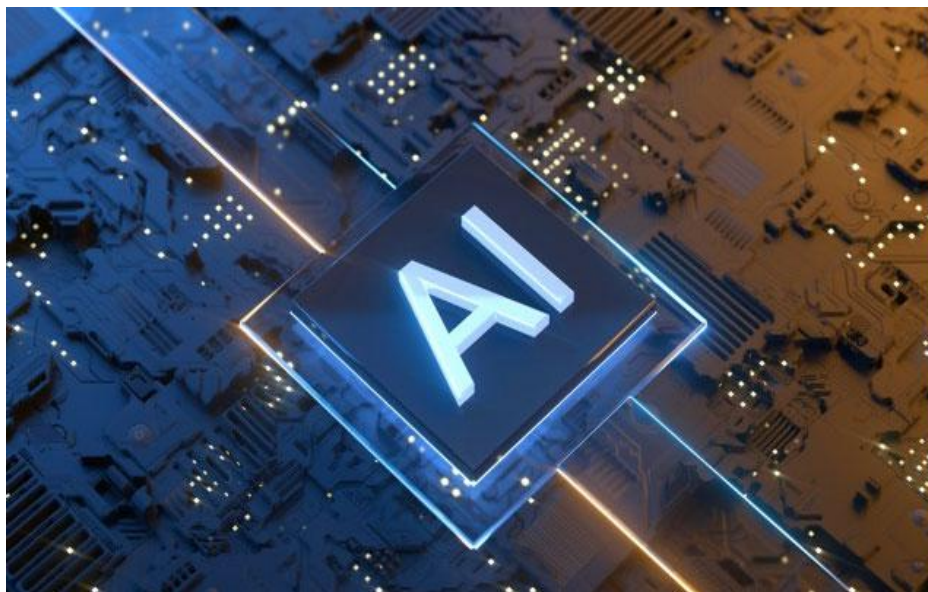
ROMA – Normazione tecnica e Ai Act; Innovazione normativa EU AI Act ed impatti di sistema; EU Ai Act e Corporate Intelligence; EU, Ai Act ed impatti nella standardizzazione; Ai come fenomeno di intelligence economica: tali temi saranno oggetto degli interventi previsti nell'incontro 'AI ACT e Intelligence Economica. Impatti e riflessioni strategiche per il Sistema-Paese', organizzato da CeSIntES/Università di Roma Tor Vergata e Ai Open Mind, con il Patrocinio di UNINFO, che si terrà giovedì 15 febbraio dalle ore 15.30 presso Macroarea Ingegneria – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Edificio Presidenza, Aula Galileo (Viale del Policlinico 1) e in collegamento online.

Un approfondimento specifico, necessario e urgente, perché il Sistema-Paese deve organizzarsi, e per tempo, per recepire tempestivamente le nuove regole che deriveranno dall'adozione dell'AI Act, con criteri applicativi oggettivi, protocolli, standard, sistemi di certificazione di processo e professionali dedicati. Per non perdere, così, il treno della competitività in un settore altamente innovativo e soprattutto fare sì che l'Intelligenza Artificiale costituisca davvero una opportunità di progresso per tutti.

Interverranno al confronto, moderato da Francesco Farina (Direttore Esecutivo CeSIntES e Direttore Didattico Accademia Cybersicurezza Lazio), anche autore di uno degli interventi: Domenico Squillace, Presidente Uninfo; Santo Mirabelli (Direttore Divisione Information Technology della Polizia Postale e delle Comunicazioni e componente Tavolo di Lavoro Europol su 'Strategia per l'Intelligenza Artificiale a supporto delle Forze di Polizia); Alessandro Rossi (Comitato tecnico CeSIntES) e Domenico Natale (Uninfo – Esperto ISO, CEN, UNI).

L'AI Act è un pacchetto di norme legislative proposte dalla Commissione europea tre anni fa, che mirano a stabilire un approccio globale per questa tecnologia, destinata ad avere un impatto profondo in tutti i settori, e costituirà la prima regolamentazione ufficiale nel mondo in materia di intelligenza artificiale. L'AI Act è chiamato infatti: a gestire il delicato equilibrio tra innovazione e uso responsabile delle soluzioni di AI; ad assicurare il bilanciamento tra competitività e sicurezza economica, diritti dei cittadini rispetto dei valori umani e democratici; a disciplinare lo sviluppo, la commercializzazione e l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale con obblighi specifici a carico di progettisti, fornitori, importatori, distributori e fruitori.

Dopo un lungo processo negoziale in cui l'Italia ha rivestito una parte molto rilevante, l'Europa ha fatto un altro passo avanti verso l'adozione dell'AI Act, con il testo è votato all'unanimità dai rappresentanti dei 27 Stati membri Ue del Consiglio Europeo. Per essere approvato in via definitiva, l'AI Act dovrà superare il voto di alcune commissioni parlamentari e il voto del Parlamento europeo. L'iniziativa del 15 febbraio ha il supporto dei Media Partner di Ai Open Mind: Agenzia di Stampa DIRE, Città Nuova,



Crea contenuti e 'parla' con clienti, per le pmi arriva l'assistente digitale di Alibaba.com

BOLOGNA- Per una piccola azienda vendere i propri prodotti attraverso le grandi piattaforme di e-commerce è una sfida non sempre alla portata. Servono competenze, anche linguistiche, personale dedicato che sappia creare contenuti e interfacciarsi con potenziali acquirenti. A soccorrere le pmi arriva l'intelligenza artificiale, grazie alla quale Alibaba.com ha sviluppato un assistente 'smart', digitale al 100%, "un consulente intelligente", capace di creare contenuti in autonomia, supportare l'azienda nelle transazioni con i buyers e offrire informazioni sui mercati di sbocco dei prodotti partendo dall'enorme quantità di dati raccolti dalla piattaforma.

Lo smart assistant di Alibaba.com è stato presentato in anteprima oggi a Bologna, in occasione dell'incontro con oltre 300 imprese partner "Nuove Tecnologie e B2B digitale", al-

l'Opificio Golinelli. "Non è un caso che lo facciamo a Bologna. L'Emilia-Romagna da 2019 ha dimostrato una grande fertilità dai punti di vista imprenditoriale, un'offerta di prodotti che è in linea con quello che i nostri buyers in tutto il mondo cercano e una buona attitudine verso l'innovazione, tanto che ad oggi il 10% delle imprese presenti sulla piattaforma provengono da questa regione", riconosce Luca Curtarelli, country manager del colosso cinese dell'e-commerce B2B.

"Ospitiamo qualsiasi realtà che voglia esportare. In particolar modo dall'Emilia-Romagna abbiamo dei casi di successo che toccano le principali categorie del made in Italy, dall'arredamento alla cosmetica, ai macchinari fino all'agroalimentare, che è uno dei settori trainanti non solo per l'economia regionale",

spiega Curtarelli. Il comparto Food and beverage è, in effetti, quello più rappresentato su Alibaba.com, con un 27% di aziende provenienti da Emilia-Romagna e Centro Italia (il 7% opera nel settore Moda, il 4,5% in quello del 'beauty', il 3% produce macchinari industriali).

"Siamo la piattaforma di riferimento per le pmi. Lo smart assistant nasce dall'ascolto delle pmi. Da questa analisi abbiamo sviluppato un prodotto che rende semplice, soprattutto per la pmi, avere accesso a una piattaforma che mette in contatto con tutto il mondo. Offriamo supporto in termini di creazione di contenuti fino all'elaborazione di studi sui mercati che spesso sono disponibili solo per i grandi gruppi industriali", aggiunge il manager.

AI ACT E INTELLIGENCE ECONOMICA
Impatti e riflessioni strategiche per il Sistema Paese

15 febbraio ore 15.30 presso Macroarea Ingegneria - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Edificio Presidenza, Aula Galileo, Viale del Policlinico 1 (posti limitati) e in collegamento online

Registrati per partecipare: www.cesintes.it/aiact/ - www.aiopenmind.it/artificialintelligence/aiact/

Intervengono con: Domenico Squillace (Presidente Uninfo), Santo Mirabelli (Direttore della Divisione Information Technology della Polizia Postale e delle Comunicazioni e Componente del Tavolo di Lavoro Europol su 'Strategia per l'Intelligenza Artificiale a supporto delle Forze di Polizia'), Alessandro Rossi (Comitato tecnico CeSIntES), Domenico Natale (Uninfo - Esperto ISO, CEN, UNI)

Moderato da: Francesco Farina (Direttore Esecutivo CeSIntES e Direttore Didattico Accademia Cybersicurezza Lazio)

Patrocini: ANACOM, MATHEMA, DIRE, mediacultura osservatoriottimedia, cittanuova

Media partner: ANACOM, MATHEMA, DIRE, mediacultura osservatoriottimedia, cittanuova

Pettarin (Tecnest): "Con Ai siamo all'inizio di una nuova era tecnologica"

Lo ha affermato Fabio Pettarin, presidente della tecnologica friulana Tecnest da 30 anni sul mercato con le sue soluzioni digitali, al rientro dal Waicf (World Artificial Intelligence Festival) di Cannes (Francia).

"Dobbiamo imparare a conoscere l'intelligenza artificiale, con tutte le sue applicazioni. Al centro di questo processo deve rimanere la persona" ha continuato Pettarin. "Il Waicf è stata letteralmente una finestra sul mondo dell'intelligenza artificiale e sulle sue incredibili applicazioni. Una tre giorni straordinaria, una full immersion nel mondo dell'innovazione dell'AI generativa, insieme ad una delegazione di imprenditori regionali guidati da Confindustria Udine. Il Friuli Venezia Giulia si conferma ancora una volta un interessante polo tecnologico ed un incubatore di innovazione. Il messaggio del Festival dedicato all'AI è chiaro: non parliamo più di un semplice trend, né di una bolla destinata ad esaurirsi, ma di un vero e proprio cambio di passo e di paradigma per le aziende e per le persone. Probabilmente l'inizio di una nuova era tecnologica. Importante sarà in questo frangente imparare a conoscerla, identificandone potenzialità e riconoscendone i limiti, mantenendo al centro di questo processo le persone e la loro esperienza che risulta ancora un valore aggiunto di inestimabile importanza. Tecnest da un anno a questa parte sta lavorando proprio allo sviluppo di progetti basati su AI generativa. La partecipazione al Waicf ha rappresentato per noi la conferma della bontà della direzione intrapresa. Direzione sulla quale continueremo ad investire per supportare ed affiancare le aziende manifatturiere, anche in questo senso" ha concluso il presidente di Tecnest.

Alla 17esima edizione Reporter del Gusto premiati i racconti della salumeria italiana

Sal Ristorante Cracco di Milano la cerimonia di premiazione della diciassettesima edizione di Reporter del Gusto, il premio giornalistico ideato e promosso dall'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani (Ivsi) dal 2005. L'incontro è stato presentato da Francesca Romana Barberini, conduttrice, foodwriter e autrice di programmi enogastronomici di radio e tv.

Quella di ieri è stata la terza edizione abbinata al progetto europeo 'Let's Eat – European Authentic Taste', il programma promosso da Ivsi, insieme ad Asiac - l'Associazione delle cooperative agricole di Imathia in Grecia, che mira a migliorare il livello di conoscenza dei pregi dei prodotti agroalimentari dell'Unione e ad aumentarne la competitività e il consumo, all'interno di tre paesi target: Italia, Francia e Belgio. Fra i quattro ambassador del progetto europeo che coniuga gusto, storia, qualità e rapporto col territorio di salumi e frutta, oltre a Matteo Eydallin (campione di scialpinismo), Tanya Gervasi (lifestyle influencer) e Paola Frascini (campionessa di pattinaggio), anche lo chef Carlo Cracco.

Sono stati premiati dieci giornalisti, che attraverso il loro lavoro hanno raccontato e divulgato il patrimonio della salumeria italiana e il ruolo che questa riveste all'interno del panorama agroalimentare globale. Inoltre – proprio in virtù del coinvolgimento di Francia e Belgio nel progetto europeo. Anche in questa edizione si è confermato il respiro internazionale del premio: oltre ai sette giornalisti della stampa italiana anche tre giornalisti della stampa estera, provenienti rispettivamente da Francia e Belgio, che hanno scritto dei salumi italiani a seguito della partecipazione ad alcune delle iniziative di valorizzazione realizzate nei loro Paesi di appartenenza.



Hanno ricevuto il titolo di Reporter del Gusto 2024 della stampa italiana: Sebastiano Barisoni (Radio24); Daniele Colombo (Mark Up); Augusto Ficele (Il Quotidiano del Sud); Alessandro Perozzi (Agorà – Raitre); la Redazione di Unomattina (Raiuno); Emiliano Sgambato (Il Sole 24 Ore); Dario Vanacore (RTL 102.5). Per la stampa estera Michela Secci (la Voce degli italiani in Francia), Valérie Labonne e Cosimo Franze (Radio-Télévision Belge de la Communauté Française). Un premio speciale come 'Personaggio di Gusto' è stato consegnato anche a Francesca Romana Barberini, madrina storica del premio e profonda conoscitrice del settore agroalimentare made in Italy.

“Il premio, arrivato alla diciassettesima edizione, è nato dall'esigenza dell'istituto di voler riconoscere il fondamentale ruolo dei media nel raccontare le nostre eccellenze, per promuovere una informazione corretta e completa sui nostri prodotti. Negli anni, hanno ricevuto il premio oltre 130 firme, fra giornalisti italiani e stranieri, a testimonianza di quanto sia interessante raccontare un mondo come quello alimentare che ha al suo interno la storia, le tradizioni, il gusto e il saper fare italiano”, ha dichiarato Francesco Pizzagalli, presidente Ivsi.

a qualche anno il premio dedica molta attenzione anche agli articoli che si occupano di sostenibilità: “Stiamo spingendo le nostre aziende a impegnarsi sempre di più nell'ambito della sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Un percorso iniziato nel 2019 e che sta dando molti frutti”, ha concluso il presidente. Ad accompagnare la premiazione un menu curato direttamente dallo chef stellato Carlo Cracco: 'Uovo soffice con variazione di broccoli e prosciutto crudo croccante', 'Risotto alla zucca con crema al prezzemolo e guanciaie croccante' e 'Filetto di manzo arrosto con purea di sedano rapa, sugo di carne e speck'. Un'esperienza gustativa in cui non sono mancate sfumature e rivisitazioni dell'eccellenza culinaria italiana.

La targa 'Protagonisti del futuro' che è stata consegnata ai Reporter del Gusto è dell'artista Gianluigi Bassanello.

Cancro al seno con mutazione geni Brca, dibattito in Regione Veneto

Massima attenzione alla salute dei cittadini, allo sviluppo di una maggiore consapevolezza e conoscenza delle opportunità oggi offerte alle famiglie con una mutazione Brca 1 e 2: sono questi alcuni dei principali obiettivi della Regione Veneto emersi ieri durante un incontro per sensibilizzare e promuovere il valore della medicina di precisione e dei test diagnostici, organizzato a Palazzo Ferro-Fini a Venezia su iniziativa del consigliere Lucas Pavanetto e di Fb & Associati. Obiettivo del tavolo di lavoro con istituzioni, oncologi e associazioni pazienti – si legge in una nota - far emergere le eccellenze e i nodi ancora da sciogliere in Veneto in tema di prevenzione e presa in carico nelle persone affette da tumore alla mammella con mutazione dei geni Brca 1 e 2 ed elaborare un documento sul valore della medicina di precisione e dei test diagnostici nelle persone affette da questa patologia oncologica. All'incontro sono intervenuti, oltre Pavanetto, i senatori Ylenia Zambito e Ignazio Zullo (X Commissione del Senato) e la deputata Marina Marchetto Aliprandi (XIII Commissione della Camera).

“Fondamentale, per combattere la malattia, è la diagnosi precoce, a iniziare dall'autopalpazione del seno e dalla visita medica, fino all'effettuazione di un approfondito screening mammografico – dichiara Pavanetto, membro V Commissione Sanità del Consiglio regionale del Veneto - A tal fine, è indispensabile fare comunicazione per far partecipare le persone agli screening organizzati, nonché procedere verso un potenziamento dei servizi, cosa a cui la Regione sta lavorando costantemente”.

Nel corso della conferenza ampio spazio alla promozione di un accesso equo ai test. “L'evoluzione terapeutica oggi consente terapie personalizzate sulla base della mutazione genetica dei pazienti - sottolinea Marco Montagna, responsabile Uo Tumori ereditari mammella e ovaio dell'Istituto oncologico Veneto Irccs di Padova - Il numero dei test effettuati per l'individuazione dei geni mutati a scopo terapeutico è aumentato notevolmente nel corso degli ultimi anni, rendendo, in quanto prioritari perché necessari per il trattamento del paziente, più difficile per i laboratori eseguire tutti i test necessari. Il rischio, senza un'adeguata implementazione delle risorse umane nei laboratori, è che le richieste urgenti penalizzino i test legati alla prevenzione all'interno delle famiglie a rischio”.Necessario procedere a una rimodulazione dell'approccio – è emerso dal dibattito - per intercettare chi è portatore della mutazione senza saperlo. Un costo, quello del test genetico ampliato in base alle nuove conoscenze e dell'aumento del personale nei laboratori, che richiede indubbiamente un investimento economico importante a breve termine, ma che rappresenta un risparmio a lungo termine rispetto a un possibile sviluppo di malattia nelle famiglie a rischio negli anni successivi. Aiuterebbe a intercettare i casi nascosti – hanno ribadito gli esperti - anche una maggiore attenzione ai pazienti affetti da neoplasie quali il tumore al pancreas o alla prostata che in una percentuale limitata, possono avere origine da una mutazione Brca 1 oppure Brca 2.

“I soggetti con tali patologie possono costituire dei 'casi indice' attraverso i quali poter individuare le famiglie a rischio con portatori sani di una mutazione Brca, da sottoporre a programmi personalizzati di screening – sostiene Pierfranco Conte, direttore scientifico S. Camillo Hospital - Irccs, Senior professor in Oncologia Università di Padova – La Regione Veneto oramai da anni garantisce anche ai familiari con mutazione Brca, ma senza neoplasia, dei percorsi di follow-up adeguati. Questo modello andrebbe esteso anche alle altre regioni del territorio nazionale: è questo uno dei problemi fondamentali da porre all'attenzione della classe politica”.

Il Veneto – riferisce la nota - è anche tra le 12 Regioni dov'è stata riconosciuta, per entrambi i sessi se ne hanno diritto, l'esenzione D99, relativa all'accesso ai servizi di screening e di monitoraggio. Dati alla mano, permette a chi ha la mutazione un risparmio pari a circa 600-800 euro annui di ticket per esami diagnostici. “Tale situazione rappresenta una discrasia di trattamento inaccettabile tra le diverse cittadine italiane - sottolinea Loredana Pau, vicepresidente Europa Donna Italia – Il Veneto rappresenta un esempio virtuoso, essendo stata una tra le prime a riconoscere tale esenzione, ma possono essere, sicuramente, apportati dei miglioramenti rispetto al coinvolgimento attivo del mondo associativo all'interno della definizione delle politiche sanitarie e, più nel dettaglio, oncologiche. Un grande passo avanti nella collaborazione tra società civile e istituzioni è stato fatto con la recente adozione di una delibera regionale che stabilisce il coinvolgimento delle associazioni nel processo decisionale che riguarda la sanità”.

Il Veneto – evidenzia la nota - ha adottato un provvedimento che sancisce l'adozione di un modello di sanità partecipata nel quale la programmazione verrà condivisa con le Associazioni dei pazienti e dei familiari. Il provvedimento prevede l'istituzione dell'assemblea permanente delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti e la cabina di regia della Sanità partecipata.

“In questo contesto, il ruolo fondamentale dell'associazione emerge come un faro di sostegno per le pazienti scoprono di essere portatrici della mutazione - afferma Daniela Terribile, presidente di Susan Komen Italia - Allo stesso modo diventa essenziale per le donne il cui stato mutato viene rivelato attraverso indagini familiari. La verifica della familiarità fin dal primo accesso alla mammografia di screening permette di agevolare e ottimizzare i percorsi successivi e le offerte di cura e prevenzione appropriate. Altrettanto necessario disporre di centri qualificati per la gestione di soggetti ad alto rischio di tumori eredo-familiari che dispongano di tutte le figure di questo complesso percorso. Unendo le forze con le associazioni, e in sinergia con le istituzioni possiamo raggiungere un progresso significativo in tal senso”.Dalle associazioni dei pazienti la richiesta di miglioramento della presa in carico delle pazienti con mutazione Brca. “Emerge la necessità di rendere il più semplice possibile l'accesso al test e la presa in carico dei familiari sani, ma a rischio, che devono avere accesso ai percorsi di sorveglianza/prevenzione previsti per l'alto rischio genetico – conclude Elisa Ragazzi, referente regionale aBRCACadabra - Capillare è il nostro impegno come associazione, anche a livello comunicativo, ma gli sforzi compiuti quotidianamente vengono ripagati. A testimonianza dell'efficacia delle azioni portate avanti, sempre più giovani donne sane si rivolgono ad aBRCACadabra. È un dato importantissimo, perché ciò consente di intercettare eventuali mutazioni prima dell'insorgenza di una patologia tumorale”.

A Berlino assegnati gli Italian Food News Awards International 2024

Sono stati assegnati a Berlino gli Italian Food News Awards International 2024. Dopo la consueta premiazione italiana di dicembre è stato il Fruit Logistica ad ospitare la terza edizione estera dell'importante premiazione organizzata da ItalianFoodNews.it in collaborazione con le organizzazioni di produttori ortofrutticoli Arcadia e A.O.A. Gli Italian Food News Awards premiano le aziende, le persone e i prodotti eccellenti dell'agroalimentare e vengono assegnati due volte l'anno, in una edizione italiana che si tiene a Roma e in quella internazionale di Berlino. Una giuria di esperti del settore, accuratamente scelta dall'organizzazione è stata presente alla principale fiera del commercio mondiale di frutta e verdura per assegnare, giovedì 8 febbraio, nello spazio Italian Fruit Village, gli importanti riconoscimenti con una cerimonia condotta dal giornalista TG5 Mediaset Gioacchino Bonsignore. A ricevere l'importante riconoscimento quest'anno sono



stati la Raytec Vision, la Stea, la Feolfruit e la Demeter. La Raytec Vision, fornitore leader di soluzioni di selezione ottica è stata premiata per la produzione di Infinity, un software innovativo che sfrutta la potenza dell'intelligenza artificiale (AI) per rivoluzionare la selezione degli alimenti. Il suo sistema intelligente apprende e si adatta ai vari requisiti di smistamento,

garantendo risultati coerenti e affidabili. Con questa tecnologia rivoluzionaria, i produttori alimentari possono ottenere una qualità ottimale del prodotto, ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza operativa complessiva. A ritirare il premio è stato Nicola Avanzini. La Stea di Ferrara, è stata costituita nel 1974 grazie a Paolo Stampi, agronomo fiorentino, che decise di fondare una struttura specifica per le consulenze economiche e gestionali nel settore ortofrutticolo.

Attualmente la società è gestita dai figli di Paolo Stampi, Giovanni, Cristina ed Elisabetta e ha come principali attività e settori di competenza l'OCM ortofrutta, la finanza agevolata, le ricerche di mercato e business plan e i sistemi volontari di qualità ed opera in diverse regioni Italiane. Il premio è stato assegnato per avere avuto la capacità di apportare significativi miglioramenti nelle capacità gestionali delle Organizzazioni di Produttori ed essere riusciti, con pazienza, perseveranza e professionalità ad andare incontro alle esigenze e peculiarità delle singole realtà a cui hanno prestato il loro lavoro sapendole valorizzare. Ha ritirato il premio Giovanni Stampi. Feolfruit è una società agricola a conduzione familiare che si dedica alla frutticoltura da oltre 60 anni, secondo regole e metodi tramandati da una lunga tradizione e coniugati a un approccio moderno, che vede nella sostenibilità e nell'innovazione tecnologica una solida continuità. Durante gli anni è diventata un punto di riferimento per la produzione di Melannurca Campana Igp. Il premio è stato assegnato per la confettura e il liquore con essa prodotti. La Confettura di Melannurca Campana Igp, senza aggiunta di conservanti o coloranti artificiali è perfetta per arricchire le colazioni, spalmata su pane tostato o come ingrediente principale per dolci e dessert. E' inoltre Ideale per accompagnare formaggi selezionati per un'esperienza gastronomica raffinata. A ritirare il premio è stato Vincenzo Feola.

Demeter è una associazione di produttori, trasformatori e distributori di prodotti agricoli e alimentari biodinamici. Per ottenere la certificazione e il marchio Demeter vengono seguiti metodi per la produzione vegetale (uso di compost e preparati, divieto di materiali geneticamente modificati ecc.), ma anche direttive per la lavorazione della carne, prodotti caseari, prodotti di panificazione, frutta, verdure, spezie, erbe aromatiche, e prodotti non alimentari come i cosmetici e i prodotti tessili. La storia di questo progetto risale al 1930. Oggi è presente con i suoi enti di certificazione in ben 78 stati.

Attraverso la sua sede di Parma, svolge un'attenta azione di controllo sulla produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti biodinamici, seguendo ogni fase della filiera fino al rilascio della certificazione e all'etichettatura, difendendo così il marchio da eventuali abusi e denigrazioni. A ritirare il premio per l'attività di Demeter è stato il suo presidente Enrico Amico.

PIU' LAVORATORI MA PIU' VECCHI

L'occupazione è in aumento: più 520 mila occupati a novembre 2023 rispetto a novembre 2022. Lo indica l'Istat. Se però a crescere è soprattutto il numero dei lavoratori con più di 50 anni, si apre la questione della formazione dei lavoratori di domani. I più recenti dati sull'andamento dell'occupazione in Italia, pubblicati dall'Istat nella nota flash del 9 gennaio sono stati commentati positivamente in più sedi. E nello spiegare la dinamica del dato tendenziale si è fatto riferimento anche ai presunti effetti delle politiche messe in atto dall'esecutivo.

Il rapporto dell'Istat segnala una variazione di 520 mila unità nel numero di occupati di novembre 2023 rispetto al dato di novembre 2022. La variazione è principalmente concentrata tra i lavoratori dipendenti. Interessa tanto gli uomini, quanto le donne e tutte le classi di età, ad eccezione di quelle comprese tra 35 e 49 anni. Secondo il rapporto, il livello complessivo dell'occupazione è in continua crescita a partire dalla metà del 2020. In quel momento, in piena emergenza Covid, il numero totale di occupati in Italia risultava di poco superiore a 22 milioni di unità. Il dato più recente (novembre 2023) fissa l'occupazione complessiva poco sotto a 23,8 milioni di unità. Nel medesimo periodo, il numero di disoccupati è passato da 2,3 milioni a 1,9 milioni.

Tutto bene dunque? E, soprattutto, le politiche dell'esecutivo sono efficaci e la dinamica dell'occupazione ne è una testimonianza? Il dato sull'occupazione in crescita è sicuramente una buona notizia: una forza lavoro più numerosa ha effetti positivi sulla dinamica del prodotto dell'economia, con tutte le conseguenze che ne derivano in termini economici e finanziari.

Una lettura più attenta dei dati, tuttavia, induce a essere meno precipitosi nell'attribuire alle recenti politiche in tema di occupazione effetti che ancora sono difficili da valutare. A questo riguardo, è utile fare riferimento alla figura 1, le cui informazioni provengono sempre dal rapporto dell'Istat. L'orizzonte temporale di riferimento, questa volta, è più lungo e non si limita a considerare quanto accaduto nell'ultimo anno. Al contrario, lo sguardo torna indietro fino al 2004 e ci permette di capire cosa è successo al livello dell'occupazione italiana nel corso degli ultimi venti anni. Nella figura 1 la popolazione occupata è divisa in quattro gruppi di età: da 15 a 24 anni; da 25 a 34 anni; da 35 a 49 anni e oltre i 50 anni. L'immagine del mercato del lavoro che ci viene restituita parla soprattutto di una importante ricomposizione della forza lavoro occupata. Per un aumento di 1,2 milioni di unità occupate tra tutta la popolazione, il dato più evidente riguarda la dinamica degli occupati con più di 50 anni, che passano da 4,8 a 9,4 milioni, aumentando quindi del 95 per cento. Nella classificazione proposta dalla figura, questo gruppo di lavoratori è diventato il più numeroso già a partire dal 2022. Il gruppo tradizionalmente più importante in termini quantitativi – quello dei lavoratori in età compresa tra i 35 e i 49 anni – ha imboccato un sentiero in discesa dalla fine del decennio scorso. Le due classi di età più giovani hanno anch'esse una traiettoria in calo; in particolare i lavoratori in età compresa tra 25 e 34 anni sono passati dai 6 milioni di unità nel 2004 a 4,2 milioni di unità nel 2023.

L'invecchiamento della forza lavoro

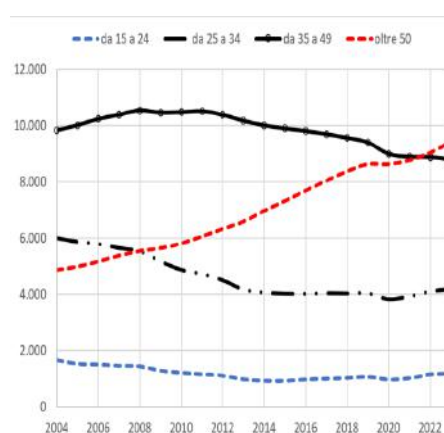
In buona sostanza, la forza lavoro occupata, insieme alla popolazione italiana, sta invecchiando. Le cause del

fenomeno dipendevano dalle scelte riproduttive delle famiglie calare a partire da

so, e dal progressivo baby boomers al figura, quella che di 50 anni, avvenuto delle condizioni Alla luce di queste complessive del-tro comune in que-pate – nel caso ita-più dai cambia-menti degli indivi-l'età di partecipazione – che dalle politi-ne o da un'econo-la possibilità che la cupata over 50 continui a crescere in futuro è assai poco realistica, una volta che si rifletta sul fatto che i baby boomers che oggi gonfiano il gruppo di lavoratori più anziani stanno progressivamente transitando verso il pensionamento e a sostituirli ci saranno generazioni sempre meno numerose.

Le riflessioni sugli effetti dell'invecchiamento spesso riguardano il futuro e gli scenari demografici ed economici che troveremo tra qualche decennio. I dati dell'Istat sull'occupazione ci dicono invece che il tema dell'invecchiamento è già oggi all'ordine del giorno. Una forza lavoro che invecchia, ad esempio, possiede le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti che la tecnologia impone ai metodi di produzione? I numerosi dati sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro e le previsioni dei fabbisogni occupazionali nel medio termine inviterebbero a una riflessione più approfondita su questo tema, su quanto è stato fatto e quanto resta da fare per migliorare le politiche per la formazione delle generazioni che sono già in età di lavoro e soprattutto per quelle che vi entreranno nei prossimi anni. I numeri non stanno dalla parte dei giovani. Sarebbe forse importante che, almeno sotto il profilo della qualità della formazione, le prossime coorti di lavoratori potessero compensare con una produttività crescente un fattore quantitativo che necessariamente non giocherà a loro

favore. Lavoce DI CARLO MAZZAFERRO



Le cause del fenomeno dipendevano dalle scelte riproduttive delle famiglie calare a partire da so, e dal progressivo baby boomers al figura, quella che di 50 anni, avvenuto delle condizioni Alla luce di queste complessive del-tro comune in que-pate – nel caso ita-più dai cambia-menti degli indivi-l'età di partecipazione – che dalle politi-ne o da un'econo-la possibilità che la cupata over 50 continui a crescere in futuro è assai poco realistica, una volta che si rifletta sul fatto che i baby boomers che oggi gonfiano il gruppo di lavoratori più anziani stanno progressivamente transitando verso il pensionamento e a sostituirli ci saranno generazioni sempre meno numerose.

Le riflessioni sugli effetti dell'invecchiamento spesso riguardano il futuro e gli scenari demografici ed economici che troveremo tra qualche decennio. I dati dell'Istat sull'occupazione ci dicono invece che il tema dell'invecchiamento è già oggi all'ordine del giorno. Una forza lavoro che invecchia, ad esempio, possiede le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti che la tecnologia impone ai metodi di produzione? I numerosi dati sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro e le previsioni dei fabbisogni occupazionali nel medio termine inviterebbero a una riflessione più approfondita su questo tema, su quanto è stato fatto e quanto resta da fare per migliorare le politiche per la formazione delle generazioni che sono già in età di lavoro e soprattutto per quelle che vi entreranno nei prossimi anni. I numeri non stanno dalla parte dei giovani. Sarebbe forse importante che, almeno sotto il profilo della qualità della formazione, le prossime coorti di lavoratori potessero compensare con una produttività crescente un fattore quantitativo che necessariamente non giocherà a loro



Russia, tensione con Ecuador: stop di Mosca a import banane, ecco perché



La Russia sta sospendendo le importazioni di banane dall'Ecuador, settimane dopo che Quito ha accettato un accordo con gli Usa che prevede una fornitura di attrezzature militari moderne in cambio di vecchia attrezzatura russa, che verrà inviata in Ucraina

Il Rosselkhoznadzor, l'ente di controllo russo per l'agricoltura, ha dichiarato in un comunicato che le autorizzazioni per cinque esportatori ecuadoriani sono state sospese da martedì a causa del rilevamento di parassiti si legge su themoscowtimes.com. Secondo i media russi, nove banane su 10 importate dalla Russia provengono dall'Ecuador.

Entreranno invece in vigore venerdì restrizioni sulle importazioni di alcuni fiori. L'Ecuador è infatti uno dei maggiori esportatori mondiali di fiori, soprattutto rose.

Le decisioni arrivano sulla scia dell'annuncio del presidente ecuadoriano Daniel Noboa di aver accettato l'offerta degli Stati Uniti di scambiare le attrezzature di epoca sovietica con armi moderne statunitensi in un accordo da 200 milioni di dollari. Gli Stati Uniti hanno dichiarato che le attrezzature ecuadoriane sarebbero state spedite in Ucraina per aiutare Kyiv nel suo conflitto con la Russia. L'accordo ha irritato Mosca e la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova ha dichiarato la scorsa settimana che l'Ecuador ha preso una "decisione sconsiderata sotto la seria pressione di parti interessate esterne".

Libia-Usa, discussioni sulla sicurezza delle fonti energetiche

LA VALLETTA (ITALPRESS/MNA) – Gli Stati Uniti e la Libia stanno esplorando nuove strategie per aumentare la produzione di petrolio garantendo allo stesso tempo fonti energetiche per i partner europei.

Durante l'incontro tra l'inviato speciale degli Stati Uniti in Libia, l'ambasciatore Richard Norland, e Farhat Bengdara,



presidente della National Oil Corporation (NOC), si è discusso anche di garantire le fonti energetiche sia a livello nazionale che internazionale, di raggiungere uno sviluppo sostenibile, nonché di come il rafforzamento dell'industria petrolifera e degli investimenti umani.

Bengdara ha sottolineato gli sforzi continui della NOC per raggiungere una produzione di petrolio greggio di due milioni di barili e garantire fonti energetiche per i paesi europei che lavorano in collaborazione con la Libia, tra cui Malta e l'Italia. L'ambasciatore americano Norland ha sottolineato il ruolo cruciale del futuro economico della Libia nel settore energetico. Ha elogiato la NOC per il suo impegno verso un futuro più sostenibile dal punto di vista ambientale e per aver svelato il suo nuovo approccio alla rimozione del carbonio alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. L'ambasciatore Norland ha espresso la grande attesa degli Stati Uniti di stringere una partnership con la NOC per realizzare congiuntamente gli obiettivi legati al clima. Ha sottolineato la necessità vitale di preservare l'integrità tecnocratica della leadership della NOC.

-foto Agenzia Fotogramma –(ITALPRESS).

A Roma si discute di medico dello sport, endocrinologia di genere e sportivo diversamente abile

ROMA – “Nel corso di questi anni il ruolo del medico dello sport è leggermente cambiato. Se fino a 25-30 anni fa questa branca della medicina era una seconda specializzazione, oggi il medico dello sport ha principalmente questa sola specializzazione“. Lo spiega all'agenzia Dire il responsabile scientifico della Commissione di Medicina dello Sport dell'Omceo Roma e presidente dell'Associazione Romana della Federazione Medico Sportiva Italiana, Antonio Gianfelici, che giovedì 25 gennaio avrà il compito di moderare, insieme al professor Attilio Parisi, rettore dell'Università del Foro Italico, il convegno scientifico dal titolo ‘Il medico dello sport. Una specializzazione dai mille risvolti’.

L'evento, che si terrà a partire dalle ore 14.30 presso l'aula ‘Roberto Lala’ dell'Ordine dei Medici e Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma, è organizzato dalla Associazione medico sportiva di Roma e dalla Commissione di Medicina dello Sport dell'Omceo della Capitale.

“L'argomento principale del nostro evento- prosegue- è legato al ruolo che oggi il medico dello sport svolge nell'ambito della professione sanitaria. Grazie alla legge del 1982, svolgiamo un importante ruolo di tutela della salute. Questo anche perché non sono più previste la visita medica dei bambini a scuola e quella dei tre giorni che veniva svolta durante il servizio mi-

litare, la cosiddetta visita di leva“. “L'unico effettivo mo-

di valutazione preventiva di tutela della salute- evidenzia quindi il pro-

Gianfelici- è proprio quando si fa la visita medico- legge del 1982, che abbiamo più volte difeso e che, tivo durante la fase iniziale, ci ha permesso di ridurre di morte improvvisa ma anche un approccio precoce patologie”.

to- il medico dello sport ha numerose competenze: viene richiesta una competenza a 360 gradi su deter- pio traumatologico, pneumologico e dietologico, o di parazione fisica ma anche allo staff tecnico”.

svolge è anche al fianco dello sportivo diversamente abile. “In questi casi- rende noto Gianfelici- si tratta della capacità di avere una visione diversa rispetto al medico clinico. Il nostro compito è quello di rendere quel determinato atleta idoneo, abile e il più performante possibile, aiutando e guidando il tecnico e l'allenatore che, in alcuni casi, ha bisogno della competenza sanitaria sul fronte della patologia dell'atleta stesso”.

Durante l'incontro si discuterà anche di ‘endocrinologia di genere’. “La medicina in generale- rende noto il responsa- bile scientifico e presidente dell'Associazione medici dello sport di Roma- sta andando verso la medicina di genere ma siamo comunque in ritardo, perché al di là del genere dovrebbe essere una medicina ‘ad personam’”.

“In questo caso- precisa- il supporto all'allenatore riguarda l'ambito della definizione dei carichi e dell'intensità dell'allenamento, oltre all'aiuto nel fare conciliare il ciclo mestruale della donna con la programmazione dell'allenamento e nel conciliare nella sportiva dilettante la vita di una donna che accompagna i propri figli a scuola, lavora o si occupa della casa, svolgendo di fatto attività importantissime all'interno della famiglia. L'attività sportiva, dunque, deve essere uno dei requisiti saldi della vita della persona“.

“Il medico dello sport- conclude Antonio Gianfelici- non è solo un certificatore, non rilascia dunque solo certificati, ma svolge un ruolo fondamentale nella prescrizione dell'esercizio fisico, proprio nell'ambito della tutela della salute”.

Durante il convegno ‘Il medico dello sport. Una specializzazione dai mille risvolti’, il vicepresidente dell'Omceo Roma, Stefano De Lillo, presenterà una lettura, affidata al professor Paolo Zeppilli, in memoria di Marcello Faina, dal titolo ‘Cardiologia e medicina dello sport. Una storia di uomini e passioni’.



Concorso giornalistico “Giuseppe Fava” per gli studenti siciliani

PALERMO (ITALPRESS) – Sensibilizzare i giovani alla conoscenza e all'approfondimento dei temi legati alla legalità e al contrasto delle mafie, partendo dall'osservazione e descrizione della realtà del territorio in cui vivono. È la finalità del concorso giornalistico “Apri la finestra sulla tua città e raccontaci dove vedi la mafia, l'illegalità e le ingiustizie” promosso dalla Fondazione che porta il nome di Giuseppe Fava, il giornalista ucciso dalla mafia a Catania il 5 gennaio del 1984.

Il concorso è promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e si inserisce nell'ambito delle attività culturali che la Fondazione Fava propone da anni per i giovani. Con il coinvolgimento delle scuole di tutta l'Isola, vuole favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della lotta alle mafie, principi su cui si fonda una società civile e la formazione di cit-

tadini consapevoli e attivi. Il concorso per l'anno scolastico 2023-24 è rivolto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie. L'obiettivo è di stimolare i giovani a riflettere, in maniera creativa, su quali siano i comportamenti e le azioni da compiere, in collaborazione con i familiari, gli insegnanti, gli amici e le Istituzioni, per creare un ambiente civile in cui tutti vedano rispettati i propri diritti, lottino per la legalità e contro le mafie.

L'iniziativa coincide con le celebrazioni del quarantennale dell'assassinio di Pippo Fava e intende contribuire a ricordare il giornalista che ha sacrificato la propria vita per la libertà di espressione sancita dall'articolo 21 della Costituzione Italiana. Nella Sicilia degli anni '80, Fava creò un giornale chiamato ‘I Siciliani’ che formò un gruppo di cronisti ventenni ai quali egli diede una concreta opportunità di

formazione professionale e civile. Fava continua a essere un modello per i ragazzi che aspirano a praticare la professione del giornalista in piena libertà. Oggetto del concorso è il racconto di fenomeni o fatti accaduti preferibilmente nella città dove i partecipanti vivono. I lavori devono essere inchieste che ricostruiscono vicende legate al territorio locale o regionale, che assumano una particolare rilevanza in relazione al proprio vissuto di cittadini e di studenti. Si potranno prendere in considerazione non solo fatti o fenomeni di malcostume, criminalità, illegalità, corruzione, disservizi, ma anche buone pratiche, modelli virtuosi. Gli elaborati possono prendere spunto da cronache locali o da eventi di rilievo nazionale per poi essere inseriti in un contesto concreto, vicino a chi scrive o a chi realizza video o scatta immagini. Si potrà presentare un testo scritto di massimo 3.000 battute (anche corredato da foto) o di pro-

dotta audiovisiva della durata massima di 3 minuti. Gli studenti possono partecipare singolarmente, per gruppi o per classi. Gli elaborati dovranno essere raccolti dal Dirigente Scolastico e inviati entro e non oltre il 10 aprile 2024 tramite e-mail al seguente indirizzo: concorso@fondazionefava.it. Una volta pervenuti, saranno valutati da una Commissione mista composta da rappresentanti della Fondazione Fava, giornalisti del tavolo di lavoro permanente sul Premio giornalistico Giuseppe Fava e da quattro rappresentanti nominati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia. I lavori selezionati dalla Commissione avranno la possibilità di essere pubblicati sul sito della Fondazione Fava. I vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia ufficiale che si terrà il 10 maggio prossimo, a Catania. foto Agenzia Fotogramma – ITALPRESS).



ROMA (ITALPRESS) - In attesa della pubblicazione di una delle principali novità introdotte con il nuovo Piano nazionale prevenzione vaccinale 2023-2025, Roberta Siliquini, Presidente della Società Italiana di Igiene, Medicina preventiva e Sanità Pubblica, sottolinea l'importanza - per la prevenzione - della presa in carico dei pazienti fragili in ogni regione italiana. sat/gtr

Il Meeting di Rimini in missione al Cairo

RIMINI (ITALPRESS) – Missione al Cairo per il Meeting per l'amicizia fra i popoli, che si tiene ogni anno a Rimini. Il 14 gennaio scorso è atterrata all'aeroporto internazionale della capitale egiziana una delegazione composta dal presidente Bernhard Scholz, dal direttore Emmanuele Forlani e dalla responsabile delle mostre Alessandra Vitez. Ad accoglierla Wael Farouq, componente della redazione culturale del Meeting e "inviato speciale" nei paesi di lingua araba.

La mattinata di lunedì 15 è stata dedicata alla visita dei luoghi in cui secondo una tradizione millenaria la Sacra Famiglia di Nazareth ha soggiornato per vari mesi. La delegazione ha visitato una chiesa e un monastero sul Nilo, dedicati alla Vergine Maria, la prima costruita nel IV secolo proprio per ricordare la presenza della Sacra Famiglia. Un mosaico ricorda che proprio dalla grotta che affaccia direttamente sulle sponde del fiume i tre profughi, in fuga dal re Erode, si sarebbero imbarcati

quando la fuga. L'altare è ricco di fedeli no in naggio. del copto è le sette è vicina s che a prima dagli alla si- B e n la tradi-



zione vuole sia stato ritrovato il piccolo Mosè.

Ma qual era lo scopo principale della visita al Cairo? Come spiegano Bernhard Scholz e Alessandra Vitez, "vogliamo realizzare una mostra sulla Fuga in Egitto, mostrando luoghi cari a cristiani e musulmani, per un evento che è percepito come sacro da varie religioni. Una mostra in piena linea con la vocazione del Meeting, per portare alla luce esperienze sia storiche sia contemporanee di dialogo vissuto". Nel pomeriggio poi la delegazione del Meeting di Rimini ha visitato l'Ambasciata italiana d'Egitto, accolti dall'ambasciatore Michele Quaroni. Con lui un dialogo sul ruolo del Meeting nel contesto internazionale e in Egitto, ricordando il Meeting Cairo del 2010 e 2012 e le presentazioni ad Alessandria e al Cairo nel 2018, prospettando la possibilità di un lavoro comune nel 2025. "La speranza - spiega Scholz - è riproporre in futuro eventi simili".

Martedì 16 gennaio, come racconta Wael Farouq, l'incontro con Anba Ermia, vescovo generale e presidente del Centro culturale Copto ortodosso. Il vescovo Ermia, che fu al Meeting nel 2011, si è detto molto contento di realizzare insieme la mostra sulla Fuga in Egitto al Meeting. «Siamo rimasti colpiti», commenta Wael, «da questa chiesa povera e perseguitata ma che vive profondamente la sua fede, lavorando silenziosamente per il bene».

Al direttore Emmanuele Forlani il compito di offrire una sintesi delle due giornate: "Due giorni intensi, vissuti senza respiro, ma di cui essere profondamente grati. Al termine della visita non si può non ringraziare per l'accoglienza e per la bellezza che abbiamo visto per i luoghi della Fuga in Egitto. Altrettanta gratitudine va a Wael Farouq, senza il quale la visita non sarebbe stata possibile, e assieme a lui agli amici che realizzeranno la mostra". - Foto Meeting di Rimini - (ITALPRESS).



ROMA – Si troveranno alle 15 di giovedì al Circo Massimo, a Roma, in 20mila con alcuni mezzi agricoli. Lo annuncia Danilo Calvani, il leader di Cra – Agricoltori traditi, nel portare avanti la protesta del settore. "Un gruppo di nostri trattori partirà in corteo dal presidio di Cecchina e arriverà nel cuore di Roma, fino al Circo Massimo- si legge su Facebook- I mezzi scortati dalle forze dell'ordine dovrebbero essere una quindicina".

GUARDA TELELASER CLICCA SULLA FOTO



Stato civile e certificati anagrafici, nei piccoli comuni si richiedono alle Poste: decreto al via

(Adnkronos) – I certificati anagrafici e di stato civile nei piccoli comuni potranno essere richiesti agli sportelli delle Poste. E' stato infatti pubblicato il decreto firmato dai ministri dell'Interno Matteo Piantedosi e della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo e dal sottosegretario alla PCM con delega all'innovazione tecnologica, Alessio Butti. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) spiega che il decreto disciplina le modalità tecniche del servizio e avvia la sperimentazione da parte di Poste Italiane. I certificati anagrafici e di stato civile, resi disponibili da Anpr – la banca dati di cui è titolare il Ministero dell'Interno – potranno essere richiesti direttamente agli sportelli degli uffici postali nei Comuni fino a 15.000 abitanti. Il DTD evidenzia inoltre che viene così ulteriormente potenziato un servizio già avviato nei mesi scorsi, con l'installazione in alcuni uffici postali del Pa-



se di appo- s i t i Totem, postazioni auto- matic- che dalle a Carta posso- no scaricare in autonomia i certificati anagrafici e di stato civile. Questa importante innovazione, che nei piccoli centri consente alla Pubblica Amministrazione di essere più vicina alle esigenze della comunità, è resa possibile grazie alla proficua collaborazione avviata con Poste Italiane nell'ambito del progetto 'Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale', intervento finanziato con risorse del Pnrr, aggiunge il DTD in una nota. "Grazie alla collaborazione tra Governo e Poste Italiane, portiamo i servizi anagrafici direttamente negli uffici postali, rendendoli più accessibili per i cittadini. Questo è un esempio lampante di come la tecnologia possa essere impiegata per semplificare la vita dei cittadini, specialmente in aree meno urbanizzate, contribuendo così a ridurre il divario digitale" ha commentato il Sottosegretario Alessio Butti. — economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Parental Control: in vigore le nuove norme per la tutela dei minori

Sono entrate in vigore le norme relative al nuovo Parental Control System, il sistema di controllo sulle connessioni Internet dei minorenni introdotto dalla delibera 9/23/CONS dell'AGCOM. A partire dal 21 novembre tutti gli operatori telefonici hanno, dunque, l'obbligo di attivare un sistema di monitoraggio sulle SIM intestate ai minori.

Gli Internet provider italiani si sono subito attivati per offrire in modo automatico il Parental Control obbligatorio richiesto per gli utenti minorenni, permettendo anche un'attivazione manuale sulle utenze intestate a soggetti maggiorenni ma utilizzate dai minori di diciotto anni. Il nuovo sistema mira a tutelare i bambini e i ragazzi durante il loro accesso a Internet, bloccando l'accesso del dispositivo ad alcune categorie di siti web ritenuti pericolosi.

Il nuovo Parental Control è un ulteriore tassello che si unisce alle iniziative già in vigore destinate a proteggere i minori sul web, che consentono di monitorare le loro attività online. Mentre il Parental Control mira a limitare l'accesso ai contenuti potenzialmente dannosi, altri strumenti, come ad esempio lo SPID per i minori, forniscono un livello aggiuntivo di sicurezza durante l'identificazione online. Infatti, secondo i provider italiani, come InfoCert, lo SPID per minorenni assicura che l'identità online dei giovani utenti sia autenticata e protetta. Questa doppia barriera di protezione composta da SPID e Parental Control costituisce un chiaro esempio di come la tecnologia possa essere impiegata per promuovere la sicurezza dei giovanissimi nel mondo digitale.

Come funziona il nuovo Parental Control System All'interno della delibera dell'AGCOM sono elencate le categorie di contenuti che dovranno essere bloccate, tra cui rientrano i contenuti per adulti, il gioco d'azzardo e le scommesse, i contenuti violenti o incitanti all'odio e alla discriminazione, le sette religiose e i portali utilizzati per navigare in modalità anonima. Quest'ultima categoria è stata aggiunta per evitare che i minori possano aggirare il blocco nascondendo la loro identità.

Gli Internet provider possono fornire ai propri utenti un software dedicato o un servizio che permetta di bloccare la navigazione ai siti che rientrano nelle categorie vietate. Inoltre, l'abilitazione e la disattivazione del sistema può avvenire mediante un codice PIN, utilizzando lo SPID oppure inserendo un codice OTP inviato via e-mail o sms al genitore. Il nuovo obbligo permetterà di tutelare l'accesso a Internet della generazione Alpha, i bambini nati dopo il 2012 che più di tutti sono cresciuti in un mondo digitale, immergendosi fin dalla più tenera età in tecnologie e piattaforme online che sono diventate parte integrante della loro vita quotidiana.



A Torino una mostra racconta Robert Capa e Gerda Taro: la fotografia, l'amore e la guerra

Bollette elettriche in calo del 10,8% nel primo trimestre 2024

ROMA (ITALPRESS) – Bolletta elettrica in calo del 10,8% per la famiglia tipo in tutela nel primo trimestre 2024. Lo comunica l'Arera, sottolineando che sul finire dell'anno, le tensioni in Medio Oriente hanno interrotto il trend in discesa dei prezzi delle materie prime energetiche, tra cui il petrolio e il gas naturale. La domanda di gas si mantiene contenuta e il livello degli stoccaggi europei resta di poco inferiore al 90% della capacità disponibile. Inoltre, la contrazione dei consumi di gas soprattutto nel settore termoelettrico, principalmente dovuta alla ripresa della generazione del parco nucleare francese e al contributo della produzione da fonti rinnovabili, ha favorito nel trimestre in corso il ribasso del prezzo dell'energia elettrica (PUN) che, secondo le stime, nel primo trimestre del 2024 è atteso su valori intorno ai 114 euroMWh. In termini di effetti finali la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (compreso tra il 1° aprile 2023 e il 31 marzo 2024) sarà di circa 684 euro, -50% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° aprile 2022- 31 marzo 2023). Terminato il sistema di rafforzamento del bonus sociale in vigore negli ultimi 2 anni, che ne aveva esteso la platea dei beneficiari, da gennaio la soglia ISEE per ottenerlo sarà pari a 9.530 euro, che sale a 20.000 euro per le famiglie numerose (con oltre 3 figli). Viene, inoltre, confermato il contributo straordinario crescente con il numero dei componenti familiari, applicato in automatico a chi già riceve il bonus elettrico, come previsto nella Legge di Bilancio 2024 in fase di approvazione. Arera ha inoltre inviato oggi alle commissioni riunite X Attività produttive, commercio e turismo e VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera una memoria sul 'Di sicurezza energetica in fase di conversione (decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181) e in particolare sugli aspetti della fine tutela elettricità riguardanti i clienti vulnerabili, il trasferimento degli addebiti automatici delle bollette e il monitoraggio dei prezzi.

"Un andamento dei prezzi gas stabilmente in riduzione e l'attenuarsi delle criticità su altre fonti ci consegnano un primo trimestre in riduzione per l'elettricità. Giova però ricordare come i valori assoluti dei prezzi siano ancora circa il doppio di quelli pre-crisi e il sistema energetico europeo non sia scevro da rischi - afferma il presidente di Arera, Stefano Beseghini - Con l'inizio dell'anno entriamo anche in una importante fase di cambiamento, con il superamento dei servizi di tutela. Riduzione dei consumi e attenzione ai costi rimangono le parole d'ordine. La recente crisi dei prezzi ci ha abituato ad una maggiore attenzione ai temi dell'energia e l'Autorità sta continuando a mettere a disposizione dei consumatori strumenti utili a indirizzare le scelte, come recentemente avvenuto con i codici offerta dei contratti Placet fine tutela gas per una comparazione su ilportaleofferte.it". Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, il prezzo finale per la famiglia tipo risulta così di 25,24 centesimi di euro al kWh, comprensivo di imposte, contro i 28,29 centesimi di euro al kWh del trimestre precedente. La variazione del -10,8% è sostanzialmente legata alla diminuzione complessiva della spesa per la materia energia, circa -14%, controbilanciata da rialzi per le tariffe di rete regolate (Trasporto e gestione contatore, +2,1%) e oneri generali di sistema (+1,1%).n seguito alle analisi effettuate nel corso dell'anno sui consumi elettricità, sul sito di ARERA saranno disponibili anche i dati sull'aggiornamento delle bollette elettriche per il cliente domestico in tutela calcolati sui consumi di 2.000 kWh/anno 'cliente medio, in aggiunta a quelli della famiglia tipo da 2.700 kWh/anno. - (ITALPRESS).

Polveri sottili ma non solo,

– Quali sono i principali inquinanti dell'aria che respiriamo ogni giorno? A questa domanda ha risposto una analisi Altroconsumo da cui è emerso prima di tutto il particolato, polveri sottili che con le loro dimensioni microscopiche consentono l'inalazione profonda nelle vie respiratorie, causando problemi cardiovascolari e respiratori. Si tratta in realtà di un mix di polveri che per lo più deriva dalle attività dell'uomo: processi industriali, edilizia e certamente il traffico di veicoli. Parlando di particolato, importante è anche il ruolo del black carbon contenuto principalmente nella frazione fine del (PM2.5) ed è emesso da qualsiasi combustione. Gli studi epidemiologici forniscono evidenze delne fra l'insorgere di cardiopolmonari e l'esposizione al Ci sono poi gli ossidanti ad alta temperatura ad alta temperatura che avviene delle auto, e che tate alla produzione secondari come azoto, il più temuto



carbon che è mente nella particolato so come resicento di com-

niscono suffi- l'associazio- patologie mortalità con black carbon. di di azoto, la alla combu- ratura, come nei motori possono por- di inquinanti biossido di perché irri-

te per l'apparato respiratorio. Gli ossidi di azoto contribuiscono anche alla formazione delle piogge acide e hanno conseguenze importanti sugli ecosistemi acquatici e terrestri. Infine, l'ammoniaca, un gas dall'odore pungente, irritante e tossico, che contribuisce alla formazione di particolato secondario e che si genera principalmente dalle attività agricole, ma non solo.

Dall'analisi Altroconsumo emerge che in città le fonti di inquinamento sono principalmente due: il traffico e, d'inverno, anche il riscaldamento delle case. Ad oggi si stima che circa 3 italiani su 4 vivano in un territorio inquinato, in cui c'è una concentrazione di polveri sottili superiori ai limiti stabiliti per la tutela della salute. Nel 2023 sono state 58 le città in cui la concentrazione media di polveri sottili ha superato il limite di riferimento di 10 microgrammi per m³, ma si sono registrate situazioni anche peggiori, in cui si è superato il doppio del limite: nei primi mesi del 2023, Cremona è stata la provincia peggiore, seguita da Monza, Milano, Mantova e Padova.

Ma cosa si può fare per arginare questo fenomeno? L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni in atmosfera e, dove non è più possibile ridurre, applicare strumenti di adattamento e compensazione. Le azioni di riduzione dell'inquinamento possono essere individuali o collettive: decidere di rinunciare all'automobile privata per spostarsi coi mezzi pubblici è una scelta individuale, che però può essere percorsa solo se i mezzi pubblici sono disponibili (il che, invece, è una scelta politica). Inoltre, l'impatto di una singola persona che sceglie di spostarsi in bici è decisamente minore rispetto a quello di una città che viene ripensata a misura di persona anziché a misura di automobile, oppure rispetto a quello di un'azienda dell'automotive che decidesse di convertire la propria produzione a veicoli con minore impatto ambientale.

NUCLEARE, NUOVE SOSTANZE INQUINANTI E RISCHI PER LA SALUTE AMBIENTE E MEDICINA, SABATO ALL'ORDINE DEI MEDICI DI SALERNO L'75% DI PATOLOGIE E CAUSE DI MORTE DIPENDE DALL'AMBIENTE DEGRADATO

“Inquinamento Ambientale e Salute nell'adulto” è il Convegno organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Salerno, presieduto dal dottor Giovanni D'Angelo, che si terrà sabato 20 gennaio dalle 9, presso la sede di via Santi Martiri Salernitani, 31. L'incontro è il secondo sul tema (il primo, che si è tenuto il 30 settembre, riguardava i bambini) voluto dalla Commissione dell'Ordine “Ambiente, Salute e Prevenzione”. La segreteria scientifica è dei dottori Natalino Barbato, Aurelio Occhinegro e Gianfranco Vuolo. Dopo i saluti del presidente D'Angelo e la presentazione della segreteria scientifica, è prevista la Lettura Magistrale di Edoardo Cavalieri d'Oro (ingegnere nucleare, direttore al ministero degli Interni nel dipartimento dei vigili del fuoco ed esperto del Mit Massachusetts Institute of Technology) sulla gestione degli incidenti nucleari e la sicurezza della popolazione. L'introduzione sarà di Francesco De Caro. Nella prima sessione gli argomenti vanno dall'epigenetica alle microplastiche e alla sicurezza degli studi odontoiatrici. Ne parlano Liborio Stuppia (Chieti), Luigi Montano (Oliveto Citra), Oriana Motta (Salerno), Gabriele M. Boero (Torino), Lorenzo Banducci (Lucca). Alla seconda sessione, su presidi medici chirurgici, biocidi e inquinamento elettromagnetico, parteciperanno Mario Bisconti (Lecce), Fabrizio Barone (Salerno), Fiorella Belpoggi (Bologna), Stefano Lorenzetti (Roma), Arcangelo Saggese Tozzi (Salerno), Raffaella Perrone (Roma). Nella terza sessione focus sul cuore e sui tumori; moderano il presidente D'Angelo e Gaetano Rivezzi (Caserta); le relazioni saranno di Angelo Catalano (Eboli), Luigi Di Gregorio (Vallo della Lucania), Rossella Cavallo (Salerno).

XXXV Giochi Nazionali Invernali Special Olympics – Test Event Giochi Mondiali Invernali 2025

Mai come questa volta i Giochi Nazionali Invernali Special Olympics, giunti alla XXXV edizione, rappresentano un evento attesissimo per gli Atleti e per le loro famiglie dal momento che faranno letteralmente da apripista ai prossimi Giochi Mondiali invernali organizzati per la prima volta in Italia dall'8 al 16 marzo 2025.

Questo evento, ne sono certa, – scrive il Direttore Nazionale, Alessandra Palazzotti, nella lettera introduttiva alla Circolare inviata a tutti i Team – soprattutto in questo difficile periodo storico, potrà contribuire a lanciare un messaggio positivo dove le differenze di etnia, genere, cultura e abilità, sono superate dal rispetto e dall'accoglienza in un clima di piena inclusione sociale.

In preparazione di questo grande impegno, dal 4 all'8 marzo 2024 si svolgeranno i XXXV Giochi Nazionali Invernali di Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard verranno realizzati nei siti olimpici di Sestriere e Pragelato, gli stessi che, nel 2025, ospiteranno i Giochi Mondiali.

L'edizione di quest'anno, di particolare importanza poiché, come detto, sarà un Test Event per i Giochi Mondiali, coinvolgerà anche alcune delegazioni straniere nella disciplina del floorball e prevederanno una costante collaborazione con l'organizzazione internazionale di Special Olympics.

Sempre dal località di rà per la pri- chi Nazio- Olympics chette da Borgo San centinaia di disabilità da ogni par- prova di ca- sport e nel- esso, punti

osservare le persone con disabilità, ora portatrici di autonomia ed inclusione. Gareggiando in ogni disciplina in formazioni miste, saranno gli Atleti i protagonisti indiscussi di un evento che garantisce un ritorno e una contaminazione positiva sul territorio. La comunità montana potrà beneficiare di nuove consapevolezze di inestimabile valore. Il traguardo da raggiungere insieme sarà infatti la dimostrazione che attraverso l'attività sportiva si possono sempre puntare i riflettori sulle capacità, ad ogni livello, e si possono scardinare, una volta per tutte, i dubbi, gli stereotipi e i pregiudizi. Questo evento rappresenta una “corsa” o una “danza”, che dir si voglia, verso la piena inclusione delle persone con disabilità intellettive, verso la forza dell'accoglienza, verso la gioia della condivisione. A “bordo pista”, ad arricchire gli eventi si svolgeranno attività collaterali e ricreative. Scenderanno in pista, come di consueto, anche i Programmi Salute. Professionisti volontari offriranno agli atleti in gara l'opportunità di sottoporsi a screening gratuiti ed altamente qualificati.

XXXV Giochi Nazionali Invernali Special Olympics Italia rappresenteranno, come detto, un imprescindibile banco di prova per quegli Atleti che nel 2025 rappresenteranno l'Italia ai Giochi Mondiali Invernali 2025 che si svolgeranno in Piemonte dall'8 al 16 marzo,



4 all'8 Marzo 2024 la Entracque (CN) ospite- ma volta i XXXV Gio- nali Invernali Special Italia di corsa con le rac- neve e danza sportiva a Dalmazzo. Coinvolgerà Atleti con e senza intellettive, provenienti te d'Italia pronti a dare pacità e talento nello l'offrire, attraverso di di vista diversi da cui

ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI

TELE LASER YouTube

Iscriviti

I geriatri: "Nostrì reparti siano sempre aperti a parenti e con menù su misura"

I reparti di Geriatria devono essere simili a quelli dei bambini, sempre aperti ai parenti e con menù "su misura" dell'anziano. Questa è una delle proposte lanciate da Andrea Ungar, presidente della Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg) e ordinario di geriatria all'Università di Firenze, in occasione dell'audizione che si è tenuta stamattina alla X Commissione Affari



sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato, nell'ambito della discussione dello schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane.

ne.

"I reparti di Geriatria devono essere diversi da come lo sono oggi e somigliare più a quelli pediatrici - spiega Ungar - più liberi, aperti ad amici e parenti. Non c'è infatti un motivo valido che giustifichi l'attuale chiusura; non c'è una legge dello Stato che impedisca di andare a trovare un parente anziano in ospedale, ma dovrebbe esserci una legge che lo apra. Salvo infatti situazioni contingenti, l'ingresso dovrebbe essere libero dalla tarda mattinata fino a sera. La solitudine fa male all'anziano e non c'è miglior medicina che l'affetto e la vicinanza dei propri cari". Oltre a orari di visita più flessibili, gli specialisti Sigg chiedono anche di rivedere i menù nei reparti di Geriatria. "I pasti devono essere 'su misura' dell'anziano che ha bisogno di assumere più proteine, la cui carenza può portare alla perdita del 40% di massa muscolare", precisa Ungar.

Nel corso dell'audizione il presidente dei geriatri italiani ha ribadito la necessità di un cambio di paradigma nell'organizzazione dell'assistenza e delle cure dell'anziano, a cominciare dalle Rsa e dai pronto soccorso. "Riteniamo necessaria la presenza della figura del geriatra anche nelle Rsa, oggi presente solo in 1 struttura su 10, con lo scopo di garantire standard di cura e assistenza adeguati e uniformi - sottolinea - Il pronto soccorso, invece, è un fattore di rischio per gli anziani, dove i lunghi tempi di attesa e una presa in carico non adeguata possono essere causa di un aggravamento delle condizioni di salute e disabilità. Allettamenti prolungati, terapie farmacologiche multiple, cambiamento negli abituali ritmi di sonno, mancanza di un'adeguata alimentazione e isolamento aumentano l'incidenza di delirium, cadute e diffusione delle infezioni".

È "quindi di primaria importanza ridurre i ricoveri non necessari e trattare quanto più possibile il paziente in contesto domestico. In questo quadro il geriatra - continua Ungar - ha un ruolo chiave nella corretta gestione dei bisogni clinici e assistenziali degli anziani. E' dunque necessario integrare le figure professionali che si trovano nei pronto soccorso con esperti di geriatria. Il ruolo dello specialista in questo contesto è quello di prendere in carico pazienti che sono già in attesa di ricovero nel Dea attraverso una valutazione multidimensionale della funzione cognitiva, della perdita di autonomia, del rischio di cadute e del benessere del caregiver in modo da impostare insieme ai medici del pronto soccorso, il piano di cura ottimale che favorisca il miglior percorso possibile di cura in tempi rapidi, tra cui la possibilità di essere seguiti a domicilio".

Sul fronte dell'assistenza domiciliare, la Sigg propone l'adozione di un nuovo modello, la formula dell'ospedale 'senza muri', che prevede vere e proprie 'squadre mobili di pronto intervento' che portano, nei limiti del possibile, diagnosi e cura dall'ospedale a casa del paziente. "Un modello nato a Firenze, il Girot, (Gruppo di intervento rapido ospedale territorio), in collaborazione tra geriatri ospedalieri e medici di famiglia, che si è rivelato già vincente, riducendo ricoveri e mortalità e che potrebbe diventare lo standard nazionale e rendere effettivamente operativi gli interventi per migliorare la qualità dell'assistenza degli anziani contenuti nel Disegno di legge delega", conclude.

Le scimmie scherzano e prendono giro, ecco come fanno

Anche le scimmie, nel loro piccolo, si prendono in giro. In uno studio pubblicato su 'Proceedings of the Royal Society B', esperti di biologia cognitiva e primatologi dell'università della California di Los Angeles e di San Diego e dell'Indiana University negli Usa, e del Max Planck Institute of Animal Behavior in Germania, documentano il senso dell'umorismo in tutte e 4 le specie di grandi primati: oranghi, scimpanzé, bonobo e gorilla. La scoperta permette di 'datare' questa virtù, riscontrabile anche nei nostri neonati fin dagli 8 mesi d'età: i suoi prerequisiti risalirebbero ad almeno 13 milioni di anni fa. Già presenti nell'ultimo antenato in comune fra uomo e scimmia.

In passato Jane Goodall, la 'signora degli scimpanzé', nonché altri primatologi avevano riferito di comportamenti scherzosi osservati negli animali più simili a noi. Questo è però il primo lavoro a studiare tali atteggiamenti nei 4 grandi primati in modo sistematico, arrivando a individuarne 18 tipologie diverse: 18 'sfumature' di presa in giro, comportamenti intenzionalmente provocatori, spesso accompagnati da un intento giocoso.

Dei 18 atteggiamenti identificati dagli scienziati osservando le interazioni sociali spontanee delle scimmie, molti sembravano cercare una reazione nel destinatario o comunque volerne attirare l'attenzione. Per il primate dispettoso "era normale agitare o far oscillare ripetutamente una parte del corpo o un oggetto davanti agli occhi del bersaglio dello scherzo - descrive Erica Cartmill, autrice senior della ricerca - colpirlo o punzecchiarlo, fissarlo attentamente in faccia, interromperne i movimenti, tirargli i 'capelli' o assumere atteggiamenti praticamente impossibili da ignorare". Tutto un repertorio di scherzi che



erano un'altra cosa rispetto al gioco vero e proprio. Fatti per il proprio divertimento, per puro e semplice sense of humor.

Tra i grandi primati, a differenza del gioco, "la presa in giro è unilaterale", precisa Cartmill. "Parte proprio da chi fa lo scherzo", che sostanzialmente lo fa per il gusto di farlo, considerando che "raramente è ricambiato" come invece accade durante il gioco. Non solo: quando fanno gli scherzi, le scimmie "raramente mostrano segnali tipici del gioco come per esempio la 'playface' che è simile al nostro sorriso, oppure gesti caratteristici dell'intenzione di giocare come l'afferrare, il trattenerne". Ancora: i primati scherzano soprattutto quando sono rilassati e nella presa in giro, un po' come fa l'uomo fin da neonato, "lanciano provocazioni, guardano l'altro in faccia aspettando una reazione, ripetono gesti cercando l'effetto sorpresa", riferisce Isabelle Laumer, prima autrice dello studio.

Due le speranze degli scienziati. La prima è "che il nostro lavoro sia di ispirazione per altri ricercatori - auspica Laumer - a studiare questi atteggiamenti in altre specie in modo da comprendere meglio come sono evoluti fino all'uomo". La seconda è "che questo studio aumenti la consapevolezza delle somiglianze che condividiamo con i nostri parenti più stretti, e di quanto sia importante di proteggere questi animali dall'estinzione".

Sangiuliano: "Luca Beatrice nuovo presidente Quadriennale di Roma"



Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha firmato il decreto di nomina di Luca Beatrice a presidente della Fondazione 'La Quadriennale' di Roma, indicando come componenti del Consiglio di Amministrazione Katia Gruppioni e, su designazione della Camera di Commercio di Roma, Giancarlo Abete. Il Cda sarà integrato con i rappresentanti della Regione Lazio e del Comune di Roma. A riferirlo è una nota del Mic.

Rotondi (Cnel): "Work on Work parlerà a 360 gradi delle telematiche sul lavoro"

"Basta guardare ai problemi, affrontiamoli". Con queste parole Francesco Rotondi, consigliere esperto Cnel, riassume l'intento di 'Work on Work', la prima Fiera nazionale di servizio al mondo del Lavoro che si terrà dal 26 al 28 novembre 2024 a Ferrara, presso il Quartiere Fieristico. Una fiera che "ha il compito di parlare a 360 gradi delle tematiche che afferiscono al lavoro" sottolinea il consigliere Cnel.

L'evento presentato con una conferenza stampa, oggi in Senato, mette a confronto istituzioni, imprese, università e società di servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento attraverso incontri, workshop, presentazioni aziendali, appuntamenti formativi e aggiornamenti normativi per creare e alimentare una riflessione sul tema del lavoro, in continua evoluzione e cambiamento: "Questo evento raggruppa un sistema di relazioni, contenuti, strumenti e competenze che possono andare verso un miglioramento del rapporto che il cittadino ha con il lavoro e che le imprese hanno con i lavoratori e con i cittadini. Credo che questo momento di grande congiuntura e di intenzioni comuni possa davvero costituire una svolta", ha commentato all'Adnkronos Rotondi.

Sei le aree tematiche dislocate all'interno dei padiglioni del Quartiere Fieristico, che faranno da percorso guida alla rappresentatività del lavoro: Politiche attive sul lavoro e orientamento, Hr Innovation, Welfare, Formazione e Consulting, Normativa e diritto del lavoro, Recruitment day. Da ogni area tematica emergeranno proposte, linee programmatiche e adozioni di metodi, regole e acquisizioni di procedure aggiornate in materia di formazione e innovazione.

Per Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo, l'intento di Work on Work è quello di "generare un modus operandi che possa crescere e svilupparsi negli anni per far diventare non solo Ferrara un luogo che rappresenta il punto di riferimento del mondo del lavoro, ma per estendere una buona pratica in tutto il territorio nazionale".

Per il Comune di Ferrara, che ha da subito sostenuto la manifestazione, Work on Work è "un'opportunità anche per l'Università di Ferrara che ospita 25.000 studenti, di cui 18.000 fuori sede" fa sapere il sindaco Alan Fabbri. Già oggi è possibile stimare in oltre 150 partecipazioni di imprese, agenzie e pubbliche amministrazioni. Attesi più di cinquemila universitari in fiera, unitamente agli operatori che comporranno il potenziale delle opportunità di lavoro, stimabili in ottomila presenze ogni giorno. Durante la Fiera si svolgerà la Ferrara Job Week durante la quale l'intera città si attiverà con iniziative collaterali volte a facilitare l'orientamento, la formazione e le opportunità di impiego.

Bce "Tassi restrittivi finchè sarà necessario"

FRANCOFORTE (GERMANIA) (ITALPRESS) – "A parte un effetto base al rialzo sull'inflazione complessiva legato all'energia, è proseguita la tendenza discendente dell'inflazione di fondo e si è mantenuta intensa la trasmissione dei passati incrementi dei tassi di interesse alle condizioni di finanziamento. La rigidità di queste ultime frena la domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione". Lo rende noto la Banca Centrale Europea nel Bollettino Economico.

"Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Sulla base della valutazione corrente, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo – prosegue -. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finchè sarà necessario".

"Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati dell'orientamento restrittivo – sottolinea la Bce -. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate su una valutazione circa le prospettive di inflazione, alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria".

"I rischi per la crescita economica restano orientati verso il basso. L'espansione economica potrebbe risultare inferiore se gli effetti della politica monetaria si rivelassero più forti delle attese. Anche un indebolimento dell'economia mondiale o un ulteriore rallentamento del commercio internazionale graverebbero sulla crescita dell'area dell'euro – evidenzia la Banca Centrale Europea -. La guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente sono significative fonti di rischio geopolitico. Ciò potrebbe indurre, nelle imprese e nelle famiglie, una perdita di fiducia riguardo al futuro e interruzioni negli scambi internazionali".

"La crescita potrebbe essere più elevata se l'incremento dei redditi reali comportasse aumenti della spesa maggiori del previsto o se l'espansione dell'economia mondiale fosse più forte delle attese – prosegue la Bce -. Tra i rischi al rialzo per l'inflazione figurano le accresciute tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, che potrebbero determinare un rialzo dei costi di energia e di trasporto nel breve periodo, ostacolando il commercio mondiale".

"Inoltre l'inflazione potrebbe collocarsi su livelli più elevati del previsto se le retribuzioni aumentassero più di quanto atteso o i margini di profitto evidenziassero una tenuta superiore. Al contrario, l'inflazione potrebbe sorprendere al ribasso se la politica monetaria frenasse la domanda in misura superiore alle aspettative o nel caso di un deterioramento inatteso del contesto economico nel resto del mondo – sottolinea la Bce -. L'inflazione potrebbe altresì ridursi più rapidamente nel breve periodo se i prezzi dell'energia evolvessero in linea con il recente spostamento verso il basso delle aspettative di mercato circa il profilo futuro delle quotazioni del petrolio e del gas".



Recuperato un altorilievo nei fondali di Agrigento



ROMA – È stato recuperato dai fondali marini di San Leone, ad Agrigento, un altorilievo di oltre due metri di larghezza raffigurante un quadrupede, visto dal profilo sinistro. Si tratta di una grande struttura in pietra lavorata, riportata alla luce grazie a un'operazione congiunta della Soprintendenza del mare della Regione Siciliana e del parco archeologico della Valle dei Templi, con il Nucleo Tutela patrimonio culturale dei carabinieri di Palermo e il Nucleo carabinieri subacquei di Messina.

"È ancora prematuro stabilire l'origine e l'utilizzo dell'altorilievo – dice l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana Francesco Paolo Scarpinato -. Soltanto un attento lavoro da parte degli archeologi e dei tecnici potrà svelare la natura del reperto, già al vaglio degli esperti. L'incessante attività della Soprintendenza nelle azioni di tutela dei beni culturali sommersi conferma, ancora una volta, l'attenzione rivolta alla storia celata nei nostri fondali e operazioni come questa aprono nuovi scenari per la ricostruzione del passato". Il reperto era stato segnalato lo scorso anno dall'associazione 'BC Sicilia' e dopo alcuni tentativi di recupero, ostacolati dalle cattive condizioni meteo, è stato portato in superficie grazie all'utilizzo di palloni di sollevamento.

Il pesante monolito è stato recuperato da un fondale di circa 10 metri, poco fuori dal porto della località balneare agrigentina e trainato con un mezzo nautico dei Carabinieri fino al molo del porto turistico. Da qui, con mezzi messi a disposizione dal Parco di Agrigento, l'altorilievo è stato collocato in una grande vasca realizzata nei laboratori di restauro per il necessario primo trattamento di desalinizzazione. Il livello di conservazione è discreto ma occorrerà un'accurata opera di pulizia per rivelarne i particolari. In collaborazione con l'Università di Palermo, nelle prossime settimane, verranno condotte analisi di laboratorio per determinare la natura litologica e, possibilmente, la provenienza del materiale. Seguiranno indagini più squisitamente di tipo archeologico e storico-artistico per cercare di precisare natura, epoca e destinazione della grande scultura.



Empoli passa 3-1 a Salerno, vittoria da ex per Nicola

SALERNO (ITALPRESS) – Vittoria da ex per Davide Nicola, che con il suo Empoli batte per 3-1 la Salernitana e lancia un segnale forte nella lotta per non retrocedere. Ad aprire le marcature l'autogol di Zanolì, con le successive reti di Niang e Cancellieri intervallate dal momentaneo pareggio amaranto siglato da Weissman. Nel primo terzo di gara è infatti l'Empoli a trovare l'episodio decisivo, con Cambiaghi che dall'out di sinistra si accentra e tenta il cross che, deviato in Zanolì, cambia traiettoria e si infila dove Ochoa non di Nicola si muove bene e trova spesso i suoi attaccanti al 34', con la manovra di palleggio che porta al buon colpo di testa di Cerri di poco largo. La salire il campo e nel finale di primo tempo va vicina girata in area di Dia che col sinistro va vicino al palo Caprile. Lo stesso portiere dell'Empoli sarà decisivo tardi, con il pallone sporco raccolto dal destro al volo proprio Caprile riesce in tuffo a togliere dallo specchio trame di gioco abbastanza bloccate ed Empoli acquisito concedendo poco all'undici di Inzaghi. riescono a siglare il pareggio, con Candreva che dalla il cross per la testa di Weissman, perso al centro del ro di battere Caprile. Gara che sembra dunque samente, con i ritmi che si alzano e le offensive che l'altra. La svolta decisiva della partita arriva a tre mo, con la percussione del neo entrato Fazzini inter-Pellegrino all'interno dell'area, con Mariani che non re ai toscani il calcio di rigore concretizzato poi da pita e che prova il tutto per tutto, ma nel quarto dei concessi dall'arbitro Pellegrino sbaglia un'uscita pal-aperto a Niang e Cancellieri, con quest'ultimo che mette a sedere Pirola e infila ancora Ochoa per il 3-1 definitivo dell'Arechi.

– Foto Image –
(ITALPRESS).



maniera decisiva da può nulla. La squadra canti, così come success-cross di Cacace e al Salernitana prova a rial pareggio, grazie alla coperto in tuffo da qualche minuto più di Kastanos che però chio della porta. Nella che gestisce il vantag-Al 69' però i campani corsia di destra calibra l'area da Ismajli e liberaccendersi improvvi-vanno da un'area al-minuti dal novantesi-rotta fallosamente da ha dubbi nel concede-Niang. Salernitana col-sei minuti di recupero la che lascia campo

**DOMANI SU SALOTTO GRANATA IL
COMMENTO DEL CAV GUARIGLIA**



ISCRIVITI AL NS CANALE

[https://www.youtube.com/c/](https://www.youtube.com/c/TELELASER)

TELELASER

Vaccini, Fimp: "Lavorare su aggiornamento pediatri e comunicazione con genitori"

"Lavorare sull'aggiornamento dei pediatri, nella comunicazione ai genitori e nell'accorciare la filiera". È la ricetta per la prevenzione dei gravi malattie infettive, come la meningite B, proposta da Giorgio Conforti, già referente per la formazione in vaccinologia della Federazione italiana medici pediatri (Fimp) e responsabile scientifico del convegno 'Insieme per le vaccinazioni. Abbiamo i vaccini, facciamo le vaccinazioni' in programma domani, 27 gennaio, a La Spezia. Proprio la Liguria, da settembre, nel proprio calendario regionale delle vaccinazioni offre quella contro la meningite B, anche nell'adolescente, in maniera attiva e gratuita. La meningite B interessa soprattutto i bambini con meno di 4 anni e gli adolescenti, intorno ai 15-20 anni. "In base agli ultimi dati del ministero riferiti al 2022 - spiega Conforti - è responsabile di una settantina di casi l'anno. Colpisce soprattutto sotto i 4 anni e, in particolare, sotto l'anno quando non è cominciato o non è stato completato il ciclo vaccinale che richiede 3 dosi entro l'anno. La prima inoculazione infatti è prevista dal 61esimo giorno di vita, la seconda a 2 mesi dopo dalla prima e la terza a 6 mesi dalla seconda". Sull'importanza della vaccinazione il pediatra è chiaro: "La meningite è una patologia spesso imprevedibile e a rapida evoluzione - sottolinea - Dalla comparsa dei sintomi all'ospedalizzazione possono passare anche solo 24-48 ore, ma la rapida progressione rende difficile un intervento efficace. La malattia ha infatti una mortalità del 10% e la comparsa di handicap, anche gravi, interessa il 20% dei casi. Se ne parla poco - riflette il pediatra di famiglia - ma le conseguenze contemplano sordità, ipovisione, claudicazione, disturbi dell'apprendimento e anche amputazione degli arti. Inoltre, le conseguenze possono essere anche a distanza dalla malattia". Il vaccino contro il meningococco B "non è obbligatorio e questa classificazione fa sembrare che sia un vaccino di serie B - osserva Conforti -. Proprio per questo, come Fimp, lavoriamo sull'aggiornamento dei pediatri a livello nazionale e regionale. Se l'aggiornamento è fondamentale, il secondo step è la comunicazione con i genitori: nel corso di laurea non ci formano sul come interfacciarsi con papà e mamme. Il terzo elemento è l'organizzazione. Le evidenze mostrano che, se vaccina il pediatra, le coperture aumentano". Se l'argomentazione dello specialista, in ambulatorio, è che si "evita la malattia grave, gli effetti avversi sono quelli degli altri vaccini e si conclude con 'ce l'ho nel frigorifero' - illustra il pediatra - si accorcia la filiera perché si evita di dover far prendere un altro appuntamento e un ulteriore passaggio che, dilatando i tempi, di fatto, comporta un abbassamento delle coperture. Questi sono dati internazionali". Una conferma evidente di questa affermazione è nel numero di vaccinati in età adolescenziale, che è una sorta di "terra di mezzo - prosegue Conforti - perché l'assistenza pediatrica è fino ai 14-16 anni e nel passaggio al medico di medicina generale si possono perdere questi appuntamenti". Il richiamo tra i 14-18 anni dell'antimeningococco B è invece importante anche se un bambino è stato vaccinato da piccolo perché "gli anticorpi - afferma il pediatra - si esauriscono in 7 anni e quindi non si copre il secondo picco, che è tra i 15-20 anni. Per questo - ribadisce - la vaccinazione è indicata, non solo in chi non si è mai vaccinato, ma anche in chi ha già ricevuto le 3 dosi da bambino".

Da Enea i micro pomodori che mangeremo su Luna e Marte (e sulla Terra sconvolta dai cambiamenti climatici)

ROMA - I lunghi viaggi spaziali del futuro impongono di pensare anche alla dieta degli astronauti, così come i cambiamenti climatici (e non solo) spingono a pensare a quella terrestre in caso di condizioni estreme. L'Enea, (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) ha realizzato un pomodoro nano arricchito di molecole antiossidanti, attraverso due progetti finanziati dall'Agenzia spaziale italiana (Asi): Hortspace e Bioxtreme. I risultati sono stati pubblicati sulle riviste scientifiche, *Frontiers in Astronomy and Space Sciences* e *Frontiers in Plant Sciences*. Nella roadmap di esplorazione umana dello spazio profondo in cui la Luna sarà tappa fondamentale verso Marte, gli astronauti dovranno autosostentarsi con le risorse a disposizione", spiega Silvia Massa del Laboratorio Enea di Biotecnologie in un comunicato diffuso dall'Agenzia. "Queste piante - aggiunge - forniranno cibo fresco e salutare senza necessità di rifornimenti dalla Terra e rappresenteranno la principale fonte di molecole ad alto valore aggiunto, come antiossidanti e biofarmaci, a supporto della vita nei futuri avamposti spaziali". In questo scenario, infatti, l'ambiente confinato, le differenti condizioni di gravità rispetto alla Terra e le radiazioni ionizzanti condell'uomo, ma anche la produttività cibo, potendo generare stress ossidativo nell'ambito del progetto Bioxtreme, piante alimentari possano crescere in te extraterrestre, arrivando a svilupparsi. In seguito, nell'ambito del progetto no valutato i requisiti di produttività e studiando come le radiazioni influen-piante, sottoposte alla simulazione di un alle piante non ingegnerizzate, il pomodoro sviluppato da Enea - ribattezzato 'San Marziano' dai ricercatori - ha dimensioni più compatte e un maggior contenuto di antocianine, con trascurabili variazioni di crescita e fotosintesi. "Ad oggi, gli esperimenti dalla Nasa sulle piante al di fuori dell'ambiente terrestre hanno consentito valutazioni microbiologiche su specie edibili ma non studi sulle performance delle piante e degli alimenti derivati", sottolinea Silvia Massa. "Grazie al nostro modello realizzato in collaborazione con l'Università di Amsterdam - Swammerdam, siamo riusciti a 'riaccendere' nel pomodoro la biosintesi delle antocianine che è 'dormiente' nelle specie attualmente coltivate, ottenendo così il pomodoro biofortificato e, per la prima volta al mondo in modo così sistematico, abbiamo studiato gli effetti delle radiazioni ionizzanti durante l'intero ciclo vitale, oltre che sui principali indici del metabolismo primario e secondario", conclude Massa. Il team Enea si è avvalso per le ricerche dell'impianto Calliope nel Centro Ricerche Casaccia (Roma). "Si tratta di una facility di irraggiamento dalle caratteristiche uniche nel panorama italiano ed europeo, in grado di simulare alcune delle condizioni presenti nello Spazio e utile per conoscere e prevenire gli effetti che l'ambiente spaziale - e le radiazioni di cui è ricco - possono provocare sull'uomo e sui dispositivi tecnologici", sottolinea Alessia Cemmi, responsabile del Laboratorio ENEA di Sistemi nucleari innovativi. L'esplorazione dello spazio ha sempre rappresentato un potente acceleratore di tecnologie per applicazioni sulla Terra, dove è urgente il ricorso all'innovazione tecnologica in agricoltura per far fronte all'aumento della popolazione mondiale, alla riduzione delle superfici coltivabili e agli effetti dei cambiamenti climatici. La ricerca Enea sulle biotecnologie punta allo sviluppo sia di piante resistenti a condizioni estreme (deserti, basi antartiche o ambienti disagiati come le basi militari) che di piante "biofabbrica" per la produzione di molecole di interesse farmaceutico.



Pene più severe per chi deturpa o imbratta i beni culturali: approvato il ddl contro gli 'ecovandali'

Il provvedimento, composto da quattro articoli, contiene una serie di norme più severe che vanno dalle sanzioni pecuniarie alla reclusione

ROMA - Il provvedimento, composto da quattro articoli, contiene una serie di norme più severe che vanno dalle sanzioni pecuniarie alla reclusione.

"Ringrazio il Parlamento per il lavoro svolto, prima il Senato e oggi la Camera, per essere finalmente riusciti a raggiungere questo fondamentale traguardo. Oggi è una bella giornata per la cultura italiana e, in particolare, per il patrimonio artistico e architettonico della Nazione. Con l'approvazione definitiva a Montecitorio diventa legge il 'ddl eco-vandali', da me fortemente voluto, che stabilisce un principio cardine: d'ora in poi, chi arrecherà dei danni al patrimonio culturale e paesaggistico sarà costretto a pagare di tasca propria il costo delle spese per il ripristino integrale delle opere". Lo ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, dopo l'approvazione definitiva del provvedimento da parte dell'Aula della Camera. "Chi si renderà responsabile di atti vandalici nei confronti dell'arte e dei monumenti nazionali, patrimonio della nostra identità e dell'umanità, deve sapere che ne risponderà direttamente in prima persona dal punto di vista patrimoniale. Si tratta, infatti, di sanzioni amministrative immediatamente irrogabili dal prefetto del luogo dove il fatto è commesso, sulla base delle denunce dei pubblici ufficiali", ha continuato il Ministro.

"È bene poi ricordare, ancora una volta, che colpire l'arte significa danneggiare anche la natura, perché in virtù dell'antropizzazione del paesaggio alcuni luoghi o monumenti sono diventati parte integrante delle nostre città. Compito dello Stato, come sancisce l'articolo 9 della Costituzione, è quello di preservare questa risorsa unica e preziosa che abbiamo il dovere di proteggere e custodire per le future generazioni", ha concluso.

La Coppa Italia di pallavolo torna a Bologna



BOLOGNA - Il giapponese Ishikawa Yuki, in forza alla Allianz Milano, che si lancia in un: "Dopo la partita, tot a magner i turtlen. Bella vez". E il collega cubano Jesús Herrera, della Sir Susa Vim Perugia, che risponde: "Mo soccia che partite", mentre il serbo Marko Podrascanin dell'Itas Trentino invita "tot a Bulagna", perché l'evento "sarà brentissimo". I biglietti poi "sono una gran bazza", assicura il brasiliano Fernando Cachopa della Mint Vero Volley Monza. La Lega Pallavolo Serie A presenta anche così, in un video, la final four della Del Monte Coppa Italia in programma all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno il 27 e 28 gennaio. È l'ottava volta in 11 anni che questo evento si tiene sul territorio bolognese: "Un appuntamento consueto anche se ovviamente non è scontato nulla perché le final four della Del Monte Coppa Italia sono richieste da tante amministrazioni regionali e provinciali - dichiara in conferenza stampa il presidente della Lega volley, Massimo Righi - però noi con grande piacere veniamo a Bologna per la collaborazione che abbiamo sia con la Regione Emilia-Romagna che con il Comune". Inoltre, Bologna "è baricentrica rispetto a tutte le tifoserie", sottolinea Righi. E se stavolta in campo non ci saranno squadre emiliano-romagnole, "non scordiamoci - aggiunge il presidente - che la presenza di migliaia e migliaia di tifosi da fuori Bologna avrà una ricaduta importante sul territorio in termini di economia. Anche la pallavolo sta portando avanti il turismo sportivo con grande forza e interesse". Ci saranno, tra gli altri, anche diversi giornalisti in arrivo per l'occasione dal Giappone, segnala poi Righi, grazie alla presenza di Yuki e di Ran Takahashi, che gioca per Monza: "Due superstar in Giappone, li veramente fanno fatica a camminare per strada". Del resto, la pallavolo italiana sempre di più "sta diventando un prodotto internazionale", rimarca Righi, citando il mercato cinese e quello indiano come sfide del prossimo futuro. Intanto, oltre alle dirette su Raisport (semifinali) e Rai 2 (finale), la due giorni bolognese sarà trasmessa in streaming a livello mondiale sulla piattaforma Vtbt. Non a caso, allora, la Lega non esclude che anche qualche grande evento della pallavolo, come già accade per il calcio, in futuro possa essere ospitato all'estero: "Abbiamo due fronti aperti, uno dei due più caldo. Per ora ci stiamo annusando e poi vediamo se sarà", afferma Righi. Nel frattempo, la Coppa Italia 2023-2024 si deciderà a Bologna e Righi si concede un tocco di ironia sul tema caldo della Città 30, che in questi giorni sta tenendo banco sotto le Due torri: le battute dei pallavolisti "non vanno mica ai 30 all'ora. Ma io poi non sono contrario" alla misura varata dal Comune, precisa il presidente. Gongola Silvano Brusori, presidente della Fipav Emilia-Romagna, pensando all'appuntamento di Casalecchio e alle altre iniziative che si stanno susseguendo nel campo della pallavolo, del sitting volley e del beach volley: "Il fatto di avere così tanti eventi in regione a Bologna è sicuramente una promozione molto importante per la nostra attività giovanile". L'Emilia-Romagna è ben contenta di sostenere eventi di questo tipo perché "la pallavolo è uno degli sport che si sono imposti all'attenzione generale", afferma Giammaria Manghi, capo della segreteria politica della presidenza della Regione, scommettendo sul fatto che la final four del 27 e 28 "sarà sicuramente un grande spettacolo". Per Bologna il 2024 "parte col botto", gioisce l'assessore comunale allo Sport, Roberta Li Calzi: "L'invito è a partecipare, perché sarà una grande festa".



**GUARDA IL VIDEO
CLICCA SULLA FOTO**

CORTINA-METRAGGIO

IL CINEMA ITALIANO A CORTINA D'AMPEZZO
12/17 MARZO 2024



www.cortinametraggio.it



7 APRILE 2024
corri la **MILANO MARATHON**
con **SPECIAL OLYMPICS ITALIA**

DUE ANNI SENZA DAVID SASSOLI: UN PREMIO PER RICORDARLO

Il concorso, promosso a Galciana, paese di origine della famiglia, è riservato ai giornalisti under 40.

Il rapporto tra i territori e l'Europa è il tema della prima edizione del premio David Sassoli, riservato ai giornalisti under 40, per ricordare il giornalista e presidente del Parlamento Europeo. Il riconoscimento è stato annunciato in occasione del secondo anniversario della morte di Sassoli, scomparso l'11 gennaio 2022, dalla Proloco di Galciana, zione di Prato, che lo organizza con il patrono dell'Ordine dei giornalisti della Toscana, della Regione Toscana, della Provincia e del mune di Prato. A Galciana affondano le radici milari e dell'infanzia di David Sassoli che and adulto è rimasto legato a questo pezzo di scana: erano originarie del paese pratese la ma-Rosanna Ghelardi e la nonna materna Eunice Nesti.



I vincitori del premio saranno annunciati ogni anno il 3 maggio, in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa, uno dei valori a cui Sassoli ha dedicato carriera e impegno politico. Sempre il 3 maggio sarà annunciata la data della cerimonia di consegna del riconoscimento. Possono concorrere al premio giornalisti di qualsiasi nazionalità autori in lingua italiana di articoli o servizi radio-televisivi pubblicati o trasmessi fra l'1 aprile 2023 e il 31 marzo 2024. La giuria, composta da sette giornalisti, selezionerà i vincitori nelle categorie carta stampata e agenzie di stampa, online e radio e tv. Ai vincitori sarà assegnato un premio in denaro. Il regolamento del premio è pubblicato sul sito della Pro Loco di Galciana.



TELE LASER
"Mi piace": 4470 - Follower: 5765



Ariete
dal 21 marzo al 20 aprile

Momento bello, con qualche nota alta e qualcuna un po' meno: ma niente di grave in realtà. Ottima giornata



Toro
dal 21 aprile al 20 maggio

Goditi questa giornata: avrai delle gioie inaspettate. L'amore comincia ad avere un ritmo appassionato. Soddisfazioni personali.



Gemelli
dal 21 maggio al 21 giugno

Nel lavoro devi essere un po' più cauto, possibili pause di riflessione. Il desiderio di avere figli aumenta nelle coppie di lunga data



Cancro
dal 22 giugno al 22 luglio

Giornata serena, giorno positivo in cui sarai particolarmente pimpante e ironico. Nuove occasioni possono portare nuove idee.



Leone
dal 23 luglio al 23 agosto

Troppi i dubbi che albergano nel tuo cuore e non solo. Oggi potresti prendere tutto un po' troppo di petto, devi rilassarti.



Vergine
dal 24 agosto al 22 settembre

Lavori e occasioni per i più giovani sono part-time, ma non bisogna scoraggiarci perché proprio dalle piccole situazioni possono nascere grandi opportunità; amore in recupero.



Bilancia
dal 23 settembre al 22 ottobre

La vita familiare è sottoposta sempre ad alti e bassi e anche nell'ambito del lavoro ci vuole un buon equilibrio per evitare di aggredire qualcuno. In amore potresti essere confuso.



Scorpione
dal 23 ottobre al 22 novembre

Giornata molto positiva, soprattutto al mattino. In amore qualcosa ti aiuta a sciogliere i nodi. E' possibile ottenere un vantaggio nel lavoro.



Sagittario
dal 23 novembre al 21 dicembre

A me sembrano giornate ideali per fare grandi scelte e qualcuno può contare su eventi, cambiamenti nel lavoro, persino di scuderia, dipende dalle singole situazioni.



Capricorno
dal 22 dicembre al 20 gennaio

Fai attenzione a non vivere in maniera conflittuale un incontro, la giornata nel complesso è interessante, potresti decidere di passare la serata in famiglia. Anche il lavoro ti assorbe molto, perché miri al successo, anche se costa grande fatica.



Acquario
dal 21 gennaio al 19 febbraio

Nuove sperimentazioni nel lavoro, ma anche piccoli trasferimenti o cambiamenti. Potresti avere al tuo fianco una persona che non ti capisce, oppure sei alla ricerca di novità.



Pesci
dal 20 febbraio al 20 marzo

Quadro di placido relax, in cui ti puoi godere i tuoi hobby preferiti in santa pace, soprattutto negli eventuali momenti di tempo libero, e specie se sei felicemente in pensione.